



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO

Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea)

Tel/Fax 0982/46232 e.mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Sito web :www.comprendivocampora-aiello.gov.it

Con SEZ. ASSOCIATE :

**CSAA818007 AMANTEA - CSAA818018 AMANTEA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81803A SERRA D'AIELLO -
CSAA81804B CLETO - CSEE81801D AMANTEA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO - CSEE81805N SERRA
D'AIELLO - CSMM81801C AMANTEA - CSMM81802D AIELLO C.- CSMM81803E CLETO**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 12/01/2016

PRIMO AGGIORNAMENTO
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 24/10/2016

SECONDO AGGIORNAMENTO
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 17/11/2017

INDICE

	pag.	
Introduzione -Premessa		3
Identità dell'Istituto - Priorità, traguardi ed obiettivi		4
Priorità, traguardi ed obiettivi		5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI		6
Azioni relative ai Decreti L. 107/2015		9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		11
Piano di miglioramento		15
Finalità della Legge e compiti della scuola		18
Scelte curriculari - Valutazione		19
Ampliamento dell'Offerta formativa - Obiettivi prioritari adottati dalla scuola		32
Scelte organizzative e gestionali		34
Personale Docente e ATA		39
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture		40
Azioni coerenti con il PNSD		41
Progetti PON POR		43
Piano formazione DOCENTI e ATA		45
APPENDICE		50

SECONDO AGGIORNAMENTO: INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale.

Il presente documento, relativo all'I. C. "Campora S.G. – Aiello C." di Amantea - Campora San Giovanni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2017/18 riguarderà:

- ✓ le integrazioni normative:
 - Decreti attuativi Legge 107/15
 - Nota tecnica MIUR prot. n. 5204 del 12 maggio 2017 relativa alla riapertura del Rapporto di Autovalutazione
 - MIUR: Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019 (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181)
 - Nota MIUR prot. N. 1830 del 06-10-2017
 - Nota MIUR prot. N. 1865 del 10.10.2017

- ✓ le priorità e i traguardi definiti nel RAV aggiornato – giugno 2017;

- ✓ il fabbisogno delle risorse umane e materiali;

- ✓ le attività progettuali previste per l'anno scolastico in corso;

- ✓ il Piano triennale di formazione, coerente con le linee guida emanate dal MIUR nel mese di ottobre 2016 - accompagnato dal Piano annuale di formazione d'Ambito 2016 /2019 - del personale docente e non docente.

PREMESSA

Il presente **PTOF** è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3164 del 12/09/2017.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta 17/11/2017 con delibera n.16. Dopo l'approvazione presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola (Scuola in chiaro). Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline per coprire il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

VISION E MISSION

La nostra scuola si impegna a perseguire il **successo formativo** di tutti gli alunni attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze. I **TRAGUARDI** si possono ricondurre alle aree fondamentali dell'intervento educativo: **l'apprendimento** (il sapere) **l'educazione** (il saper essere) **l'orientamento** (il saper fare) **la relazione** (il saper vivere con gli altri)

EDUCAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico - sociale. Sostegno alla pedagogia dell'inclusione.

APPRENDIMENTO

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

ORIENTAMENTO

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspirazioni. Promuovere la capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

RELAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come motivo di arricchimento.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo web www.comprendivocampora-aiello.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, inserendo il codice meccanografico dell'Istituto - CSIC81800B -.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo), Obiettivi di processo (di breve periodo).

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Riduzione del cheating
2. Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi
3. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, L2 e matematica

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale.
2. Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi .
3. Migliorare del 10 % gli esiti nelle competenze chiave di italiano ed L2 e di matematica per contribuire al successo scolastico degli studenti.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

visti gli esiti delle prove nazionali standardizzate si **ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni anche nelle rilevazioni del SNV**. La scelta delle priorità mira al conseguimento di risultati prossimi alla media nazionale ed al perseguimento del successo formativo. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle varianze sia interne alle classi sia fra le classi. Ciò si ritiene utile sia per implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti – attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione – sia per rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Considerato come punto ineludibile la condivisione delle premesse e coprogettazione al fine di rafforzare e raffinare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un'adeguata riprogettazione, gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa e coerente con il curricolo verticale d'Istituto.
2. Elaborazione di strumenti di monitoraggio
3. Incrementare le azioni correttive per evitare eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating
4. Adottare la flessibilità dell'orario e articolare la programmazione in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (pausa didattica).
5. Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.
6. Progettare attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento attraverso la flessibilità oraria e la previsione di pause didattiche
7. Realizzare attività svolte mediante metodologie inclusive, quali la didattica laboratoriale.
8. Potenziare l'uso dei laboratori.
9. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento (prove parallele).
10. Progettazione di un piano di potenziamento ai sensi della L.107/15 comma 95.
11. Utilizzare strategie didattiche e realizzare progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

I processi individuati sono direttamente coinvolti e funzionali alle priorità rilevate. Il conseguimento degli obiettivi di processo favorisce la risoluzione delle priorità, alcune a breve altre a lungo termine, a completamento dell'esperienza complessiva.

Agli obiettivi del SNV e a quelli individuati nel RAV si aggiungono gli obiettivi regionali - Decreto Direttore generale USR Calabria del 10/08/2017n.12085:

- Riduzione del fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Tali obiettivi sono inclusi nel Piano di Miglioramento che la nostra scuola prepara per l'anno scolastico in corso.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

Il risultato complessivo della prova di **ITALIANO** raggiunto nelle classi seconde risulta **POSITIVO**. Si può evidenziare che nella prova preliminare di lettura, le classi seconde hanno raggiunto una percentuale maggiore rispetto al punteggio nazionale. I livelli di apprendimento degli alunni per l'italiano risultano ancora lontani dalle percentuali dell'Italia per quanto riguarda il livello 5, e superiori per tutti gli altri livelli, specialmente per il livello basso 1.

Il risultato complessivo della prova di **MATEMATICA** raggiunto nelle classi seconde risulta leggermente superiore alla media Calabria e alla media del Sud e isole mentre è leggermente inferiore alla media del punteggio nazionale. Si evidenzia che, in generale, le classi seconde hanno raggiunto una percentuale maggiore rispetto al punteggio della Calabria e del Sud. La percentuale di alunni con un livello 5 è inferiore rispetto alle percentuali nazionali.

Classe quinta

Il risultato complessivo della prova di ITALIANO raggiunto nelle classi quinte risulta positivo rispetto alla media Calabria, inferiore alla media del Sud e isole ed alla media del punteggio nazionale. Risultano esserci due classi, con background medio - alto. Si evidenziano risultati ancora negativi nella comprensione della struttura testuale (narrativo, espositivo) e nella riflessione linguistica. Si nota, nei prospetti riassuntivi, che la percentuale di alunni con un livello 5 è inferiore a quella della Calabria, Sud e isole e a quella dell'Italia.

Il risultato complessivo della prova di MATEMATICA raggiunto nelle classi quinte risulta negativo, inferiore rispetto alla media Calabria, alla media del Sud e isole ed alla media del punteggio nazionale. In matematica la percentuale di alunni con un livello 5 è inferiore, rispetto al resto della Calabria, del Sud e isole e del resto dell'Italia.

Punti di debolezza

Sia per l'italiano che per matematica, la classe quinta presenta un peggioramento nel punteggio percentuale rispetto ai dati degli anni precedenti.

SCUOLA SECONDARIA

Il risultato complessivo della prova di **ITALIANO** raggiunto nelle classi risulta inferiore alla media Calabria alla media del Sud e isole e alla media del punteggio nazionale. Osservando gli esiti della prova d'italiano, possiamo constatare che i punteggi ottenuti nelle varie parti della prova stessa (testo narrativo, testo espositivo, riflessione della lingua), risultano inferiori al punteggio ottenuto nella media nazionale. Si registra come inferiore la percentuale di alunni con un livello 5. Negativi anche gli esiti della prova d'italiano nelle varie sezioni, inferiori al punteggio ottenuto nella media nazionale tranne che per una classe della secondaria di primo grado di Campora, dove gli esiti superano la media nazionale. Scarsa la percentuale di alunni con un livello 5. Per quanto riguarda l'andamento della prova d'italiano negli ultimi anni notiamo che il punteggio è quasi simile rispetto a quello della Calabria e del Sud e d isole ed è significativamente inferiore a quello nazionale.

Il risultato complessivo della prova di **MATEMATICA** raggiunto nelle classi terze risulta inferiore rispetto alla media della Calabria, alla media del Sud e isole e alla media del punteggio nazionale. Solo in un plesso la percentuale raggiunta è stata maggiore della media nazionale. Osservando i dettagli della prova di matematica, possiamo constatare che i punteggi ottenuti nelle varie parti della prova stessa (numeri, dati e previsioni, spazio e figure, relazioni e funzioni) risultano inferiori ai punteggi nazionali in tutti i plessi dell'istituto, tranne per una classe e questo rimane valido anche prendendo in esame i dettagli della stessa prova. Molto alto è il numero di alunni di livello 1 nell'ambito della matematica all'interno di tutte le terze della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Dal confronto con i precedenti anni si nota che il punteggio è sceso rispetto a quello della Calabria del Sud e isole e a quello nazionale.

A partire dallo scorso anno INVALSI restituisce alla scuola il dato sul **Valore aggiunto**, altrimenti detto "effetto scuola", un dato che mette in luce quanto l'azione migliorativa della scuola sia stata efficace. Si tratta di una importante innovazione che contribuisce a evidenziare gli interventi educativi della scuola e quanto questi ultimi siano influenzati dagli interventi e dalle caratteristiche pregresse degli alunni e del contesto. Le scuole sono riconosciute come "contesti forti" o "contesti deboli" nella misura in cui sono in grado di fronteggiare le caratteristiche cognitive e socio-economiche di coloro che la frequentano. Guardando all' "effetto scuola" ci si rende conto del lavoro unitario che il nostro Istituto è chiamato a portare avanti nel suo insieme e in tutte le sue componenti, per migliorare gli esiti dei suoi alunni.

Punti di forza

Quest'anno i dati relativi alle prove INVALSI di entrambi gli ordini di scuola mostrano un netto abbassamento del rischio cheating, arrivando in alcune classi allo 0.0.

VARIANZA TRA LE CLASSI

Nel RAV il nostro istituto si era posto come obiettivo la diminuzione della varianza tra le classi del 10% . Di seguito la situazione evidenziata dagli esiti:

Classi seconde

Prova d'Italiano e di lettura.

Tale obiettivo è stato raggiunto in quanto, su un totale di quattro classi, tre hanno valori simili. Da evidenziare che la varianza esprime valori al di sopra delle media regionale e nazionale solo nella prova di lettura.

Matematica

Tale obiettivo è stato parzialmente raggiunto: due delle quattro seconde hanno valori simili superiori alla media le restanti, pur con minima varianza, presentano esiti inferiori alla media.

Classi quinte

Le classi quinte nel nostro istituto prese in esame sono cinque.

Italiano: l'obiettivo è stato raggiunto in tre classi, che mostrano valori quasi simili, su cinque. Le altre due hanno un punteggio nettamente inferiore, con differenza di quasi 8 punti.

Matematica: l'obiettivo è stato raggiunto in due classi su cinque che hanno valori simili superiori alla media. Le altre tre hanno punteggi disomogenei e nettamente al di sotto delle prime due.

Scuola secondaria di primo grado

Italiano e Matematica: dall'esame dei dati si evidenzia l'esistenza di una forte varianza tra la classe con maggiore punteggio e quella con il punteggio minore (14 punti percentuale italiano - 12 punti percentuale matematica) con disomogeneità anche tra le restanti.

VARIANZA ALL'INTERNO DELLE CLASSI

Rilevante appare la varianza all'interno delle classi, con notevole differenza tra la percentuale del **livello 1** e la percentuale del **livello 5** sia in italiano che in matematica. Altro dato significativo è che la percentuale del **livello 1** aumenta man mano che si passa alle successive classi oggetto di rilevazione e, viceversa, diminuisce la percentuale di alunni di **livello 5**. (Il dato è simile al quadro generale emerso dalla lettura degli esiti relativi alla Calabria)

Dall'analisi dei dati si evince che il contesto socio-economico nel quale opera la nostra istituzione scolastica negli ultimi tempi si è impoverito (disoccupazione, migrazioni, globalizzazione, ecc.). L'impegno della scuola per i prossimi anni è quello di ridurre questa varianza del 20%.

EVENTUALI ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE - DECRETI ATTUATIVI - LEGGE 107/15

I Decreti legislativi attuativi della legge 107/15 hanno come fine il fine di migliorare la qualità del sistema nazionale di istruzione mettendo gli studenti al centro di un progetto, che parte dalla nascita grazie al sistema integrato 0-6 anni, per dare a tutte e tutti pari opportunità di accesso alla conoscenza, strumenti per costruire il proprio futuro, una formazione adeguata a standard e obiettivi internazionali. Tendono essenzialmente al rilancio del sistema a partire dal tema dell'inclusione.

La scuola viene vista come comunità aperta, innovativa, inclusiva in cui ragazze e ragazzi diventano cittadini attivi, accorti, protagonisti, capaci di contribuire alla crescita e alla competitività del Paese, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e nella piena attuazione dell'articolo 3 della nostra Costituzione.

Il nostro Istituto da sempre persegue gli obiettivi evidenziati dai Decreti attraverso le azioni di miglioramento, la predisposizione del PAI d'Istituto, l'attività progettuale dedicata alla dispersione e al disagio, nonché al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze. L'apertura al territorio, esperienza validata e auspicata dalla normativa, è considerata una caratteristica precipua della nostra scuola, confermata dai numerosi eventi organizzati attraverso atti formali (protocolli d'intesa con Enti e Associazioni del territorio), specifiche collaborazioni e adesione a reti di scuole.

D.L.vo n. 66/2017 - promozione dell'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità

Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le com-

ponenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

Azioni della nostra scuola:

- Funzione strumentale di riferimento (Area 3)
- stesura del Piano Annuale per l'Inclusione PAI (allegato al PTOF)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- incontri gruppi GIO (equipe socio psico-pedagogica - docenti - famiglie)
- schede di rilevamento BES
- attività di monitoraggio alunni BES / DSA condotte all'interno e all'esterno della scuola (GRIIS -Gruppo di Ricerca sull'Integrazione e Inclusione Scolastica - coordinato da Dario Ianes. Il Gruppo si occupa da diversi anni di monitorare i diversi processi di integrazione e inclusione nella scuola italiana)
- attività di formazione del personale docente e non docente
- promozione della didattica inclusiva
- rispetto della continuità didattico - educativa
- progetti di arricchimento dell'offerta formativa a supporto del disagio e della disabilità
- azioni per la definizione delle figure/gruppi di lavoro previste dal Decreto
- eventi e giornate dedicate al tema della diversità e dell'inclusione
- Progetti POR aventi come finalità l'inclusione e il contrasto al disagio: POR CALABRIA FESR - FSE 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 12 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Obiettivo Specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa". Azione 10.1.1 "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità" - "FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" (CAMPO SCUOLA "BENESSERE E SPORT" realizzato nel mese di ottobre 2017) -
- PON 2014- 2020 FSE 2017/2018 - 10862 del 16/09/2016 - FSE Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Azione "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA A DISAGIO". - Progetto: "Riduzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione formativa" (Progetto approvato- 6 moduli)
- Progetti Aree a rischio e a forte processo immigratorio.

D.L.vo n. 65/2017 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Con questo decreto legislativo si pongono le basi per un modello di Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, che concorre a far uscire i servizi edu-

cativi per l'infanzia dalla dimensione assistenziale per farli entrare a pieno titolo nella sfera educativa garantendo continuità tra il segmento di età 0-3 e 3-6.

Si offriranno alle famiglie strutture e servizi ispirati a standard uniformi in linea con gli standard europei.

Azioni della nostra scuola:

- Curricolo verticale a garanzia della continuità (Dipartimento verticale: III sez. scuola dell'infanzia / I- II- III classe scuola primaria, IV - V classe scuola primaria / I- II- III classe scuola secondaria I grado)
- RAV Infanzia
- Partecipazione dei docenti della scuola dell'Infanzia nei lavori di dipartimento
- Esperienze di apprendimento condivise tra Infanzia e Primaria negli anni - ponte.
- Candidatura PON per la scuola dell'Infanzia

D.L.vo n. 63/2017 - diritto allo studio.

Per garantire l'uguaglianza sostanziale delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, vengono definite le prestazioni e le agevolazioni in materia di diritto allo studio garantiti dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. La scuola garantisce questo diritto attraverso l'esercizio e il rispetto della vigente normativa. Si prende cura delle famiglie in difficoltà sostenendone i diritti.

Azioni della nostra scuola:

- Tutte le azioni previste dal decreto a carico delle Istituzioni scolastiche.

D.L. Vo n. 60/2017 per la promozione e la diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e sostegno alla creatività

Il decreto consente di assicurare alle alunne e agli alunni sin dalla scuola dell'infanzia una *formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative; sviluppare la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale italiano; attuare la promozione della pratica artistica nel Piano triennale dell'offerta formativa* in maniera autonoma a cura delle istituzioni scolastiche, mediante percorsi curricolari, anche in verticale, tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Azioni della nostra scuola:

- Progettualità relativa al D. M. 8/2011

- Progetti curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo e la valorizzazione della creatività
- Progetti PON prot. 10862 (Progetto approvato), moduli natura artistico- musicale (Il teatro sotto il banco - Fa.. Re musica) e linguistico- creativa (L'italiano nel mondo che cambia - L'italiano nella scuola che cambia)
- Programmazione del turismo scolastico: viaggi d'istruzione legati alla diffusione/conoscenza dei paesaggi e delle espressioni culturali del territorio
- Collaborazioni con Enti ed Associazioni musicali, coreutiche, e teatrali del territorio
- Funzioni strumentali di riferimento (Area 3 bis e Area 4)
- Realizzazione e partecipazione ad eventi /concorsi/giornate di interesse artistico - musicale e coreutico - teatrale.

D.L. Vo n. 62/2017 per l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti e degli Esami di Stato.

Il decreto legislativo modifica il modello di valutazione usato nella scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti dei quali la comunità dei pedagogisti ha condiviso l'opportunità.

In questo quadro, nel primo ciclo di istruzione, la valutazione descrive le competenze raggiunte dagli alunni, fermo restando il modello dei voti in decimi.

Nella scuola secondaria di primo grado cambia l'esame di Stato, con una riduzione del numero di prove, finalizzato a una verifica semplificata e con una valutazione che tiene conto del percorso scolastico dell'alunna e dell'alunno. La prova INVALSI sarà obbligatoria per l'ammissione, ma non concorrerà alla voto finale. Prova INVALSI d'inglese alla V primaria.

Azioni della nostra scuola:

- Istituzione dei Dipartimenti disciplinari (area linguistico - artistico - espressiva; area storico - geografico - sociale; area matematico - scientifico - tecnologica)
- certificazione delle competenze (già attuata in fase di sperimentazione)
- rilettura dei criteri di valutazione con conferma/revisione di indicatori e descrittori relativi alla valutazione del comportamento e delle discipline, compresa la religione cattolica.
- introduzione, nella scuola secondaria di primo grado, di un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento (articolo 2, comma 5).
- percorsi di miglioramento per gli alunni con insufficienze
- tutte le azioni previste dal decreto a carico delle Istituzioni scolastiche.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Famiglie
- Enti Locali
- Associazioni culturali

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- maggiore attenzione per situazioni complesse riguardanti gli alunni (BES – DSA)
- potenziamento del tempo scuola previsto nell'offerta formativa (Tempo pieno)
- opportuno adeguamento della didattica delle "buone pratiche" verso attività di tipo laboratoriale (il laboratorio non inteso come *luogo fisico*, ma come percorso mentale)
- necessità di uniformare il monte ore - con conseguente adeguamento dell'orario di entrata/uscita degli alunni dei tre diversi ordini di scuola- per esigenze di natura logistica avanzate da alcune delle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio dell'I.C.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- progetti mirati all'inclusione
- accordi di rete
- protocolli d'intesa con Associazioni attive sul territorio.

ACCORDI DI RETE

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 art. 1 comma 70, rientra nella Rete di ambito territoriale n. 2 con sede Belvedere (accordo stipulato in data 28/06/2016).

Nella suddetta rete di ambito è stata individuata quale scuola - polo per la formazione, l'IPSEOA "San Francesco" di Paola che, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla stessa rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali.

L'Istituto "Campora – Aiello" in riferimento all'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: ... ***"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"***; ha aderito ai seguenti accordi di rete per lo svolgimento, in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, di attività didattiche, di ricerca e di formazione, coerenti con le priorità individuate e con le finalità della scuola:

- 1. Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "Mameli" di Amantea.** Il presente accordo, che prende il nome di **"Rete per l'inclusione e l'integrazione"** ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sulla tematica della disabilità e alla realizzazione di spazi fruibili per gli alunni disabili e alla condivisione di sussidi didattici. Il presente accordo ha lo scopo di presentare un progetto nell'ambito dell'Avviso MIUR N. 1061 del 15.10.2015 per soddisfare il comune interesse alla formazione e all'aggiornamento del personale docente sulla progettazione di percorsi didattici per gli alunni con disabilità, nonché alla realizzazione di procedure comuni per la rilevazione dei bisogni, la predisposizione di PDP e la realizzazione di iniziative tese alla condivisione di materiale didattico e organizzativo.
- 2. Accordo di rete con l'Istituto CTSH "Cosentino" di Rende** (Centro Territoriale per lo Sviluppo dell'Handicap): **"Reti per l'inclusività"**.
- 3. Adesione Progetto di rete "ARTE E CULTURA DIGITALE"** per l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a CURRICOLI DIGITALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD) CHE VEDE L'I. I. S. "Lopiano" di Cetraro in qualità di scuola capofila.

PROTOCOLLI D'INTESA

La nostra scuola da sempre attenta alle esigenze e alla vocazione del territorio, ritiene positivo attivare collaborazioni con gli EE LL e Associazioni culturali. La finalità è mantenere un rapporto costante di confronto e collaborazione progettuale tra le varie agenzie educative presenti, al fine di condividere attività comuni; incrementare la partecipazione dei genitori attraverso modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento; promuovere percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi; favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; promuovere e sostenere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale. Un'altra convinzione è che la formazione sia una opportunità per la crescita di un individuo per tutta la durata della sua vita e che pertanto ci debba essere un'integrazione più stretta tra le strutture che si occupano di formazione e che una stessa struttura possa intervenire in più segmenti della vita di una persona. Da questo scenario scaturisce la necessità di stabilire forme più strutturate di rapporti tra i soggetti che intervengono sull'apprendimento, in primo luogo tra gli Enti locali, le Associazioni culturali e la Scuola. Il nostro Istituto ha stabilito accordi con le Associazioni:

- 1. Pro - Loco (presenti nei Comuni interessati)**
- 2. AICS (presente nel territorio di Campora S.G.)**
- 3. Vivo Alternativo (Campora S.G.)**
- 4. Gruppo Scout (Campora S.G.)**
- 5. Aquilone (Campora S.G.)**
- 6. Rotary (Distretto di Amantea)**

7. Scuole di danza Campora S.G. (NOVA KOREOS; FLYN SOUL)
8. Istituto Superiore di Studi Musicali “P.I. Tchaikovsky” di Nocera Terinese
9. Centro anziani (Aiello Calabro)
10. ANSPI (Aiello Calabro)
11. Ordine Nazionale Biologi (Aiello Calabro)
12. CLETARTE (Cleto)
13. Ente Servizio Civile "SENECTUS" Comune di Cleto
14. Gruppo ALIBAS (Serra D’Aiello)

Le Associazioni in elenco, insieme agli EE LL, offriranno collaborazione e supporto ad iniziative ed attività comuni che andranno ad arricchire l’offerta formativa proposta dalla scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Finalità dell’Istituto

L’Istituto comprensivo “Campora S. G. – Aiello C.” rappresenta una risorsa per la popolazione dell’intero territorio, nello specifico, per le famiglie e il tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea, educando i propri alunni ai valori dell’autonomia e della libertà, dell’intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell’innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili della nostra scuola la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono responsabilità nell’azione educativa e nell’erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici risultano così declinati:

1. Rispetto dell’unicità della persona:
la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell’erogazione del servizio.
3. Continuità dell’azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell’azione didattica.
6. Collegialità.

Attività della scuola

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace curriculum funzionale alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano alcuni **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Didattica delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti di realtà e uno sviluppo del curriculum di tipo verticale e orizzontale.
2. **Didattica delle competenze digitali** attraverso una formazione a valorizzare l'uso appropriato delle nuove tecnologie riferite alla didattica (LIM, tablet, pc, notebook)
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale ma, soprattutto, legata alle *competenze - chiave di cittadinanza* costantemente richiamate dall' UE in merito all'**apprendimento permanente** (le **competenze europee**)
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, fotografia ...)

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF di :

- linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- azioni che promuovono una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di percorsi metodologico didattici per l'acquisizione delle competenze, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- attività di potenziamento delle discipline motorie, al fine di favorire soprattutto uno stile di vita sano ed equilibrato;
- percorsi musicali – da sviluppare anche su progetto - che possano contribuire a delineare in maniera sempre più coerente ed univoca il profilo identitario della nostra scuola, in sintonia con l'indirizzo musicale che caratterizza l'I.C. "Campora – Aiello".

Entro la fine del giugno scorso il NIV, durante il processo di revisione del Rapporto di Autovalutazione, ha ritenuto di dover attribuire nuovi valori alla valutazione espressa in relazione ad alcuni criteri di qualità di cui si registra un oggettivo miglioramento relativamente ai traguardi grazie alla programmazione di specifici obiettivi di processo.

In seguito a questa analisi, il DS ha predisposto **lavori di commissione** atti a coinvolgere il maggior numero di docenti nella predisposizione dell'offerta formativa. Dallo scorso anno

scolastico a tale scopo sono stati istituiti i Dipartimenti disciplinari relativi a tre aree disciplinari (linguistica, scientifico-matematica e storico- geografica).

Inclusione

Ampliamente in linea con quanto delineato nel Decreto n. 66/2017, la nostra scuola investe in azioni mirate ed efficaci a favore degli alunni e delle alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico – fisico - sensoriali , ai disturbi specifici di apprendimento, a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano anche il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano le linee guida rispetto alle quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'inclusione scolastica e sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali che coinvolga tutta la comunità scolastica. A riguardo, il nostro Istituto nel rispetto della normativa vigente (Direttiva sui BES del 27/12/12 - C. M. del 06/03/13) ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione - **PAI** che rappresenta l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento a tutti i suoi alunni. I documenti ministeriali sui BES invitano le scuole alla valorizzazione delle risorse professionali di cui dispongono. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione può aggiungere altro valore prezioso alle varie proposte di progettazione di classe con PEI e PDP.

L'Istituto Comprensivo Statale Campora - Aiello, con la delibera n. 37 del 30/06/2017, ha approvato la politica dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Il PAI, parte integrante del PTOF, ha tra i suoi obiettivi il miglioramento dell'inclusione ed integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola, infatti, è inclusiva quando è in grado di costruire percorsi capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di formazione.

2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), allestendo un adeguato servizio di screening per la rilevazione dei potenziali soggetti interessati e accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).

3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre progettare secondo la logica dell'inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

Innovazione digitale

Al fine di elaborare un percorso formativo che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", la nostra scuola intende:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che superi l'ambito degli interessi personali e della sola espressione ludica.

2. Utilizzare i **servizi internet** - reti LAN /WLAN- realizzati grazie ai finanziamenti ottenuti nei precedenti anni scolastici:

- PON – FESR Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
- PON - FSE “Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento” 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.
- Implementare il processo di dematerializzazione

3. Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi europei, all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, dotando la scuola di LIM nei plessi ancora sprovvisti - POR 2014-2020 Fondo FERS Obiettivo Specifico 10.8 Azione 10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave” - Istanza ammessa e finanziata

Al presente PTOF si allega il Piano di Miglioramento (FORMAT INDIRE)

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La legge n. 107 del 2015 al comma 1 sancisce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche al fine di *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*

Le finalità complessive della legge, che **riafferma la centralità della Scuola**, si possono sintetizzare come segue:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Al **comma 2** si legge: *-(...) l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.-*

Si sancisce in tal modo la nascita del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ridefinito al comma 14 che recita: - *L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.-*

La scuola persegue la piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, attraverso forme di autonomia didattica ed organizzativa che prevede l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche (**comma 7**).

LE SCELTE CURRICOLARI

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che prevede un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, coerenti al tessuto socio culturale di riferimento, progettate secondo una visione "*alunnocentrica*" e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo d'Istituto è pubblicato sul sito della Scuola all'indirizzo www.comprensivocampora-aiello.gov.it

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e

promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 1 comma 1)

Il nostro Istituto si prepara a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola

Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- **valutazione**, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).

- **autovalutazione**, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- ✓ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;

- ✓ nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- ✓ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- ✓ al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 1). In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno (articolo 2).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. ((D.L. Vo n. 62/2017- art. 1 comma 1)

La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 1 comma 2)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **e' espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 2 comma 1)

La valutazione ha essenzialmente la funzione di valorizzare le esperienze formative e dell'apprendimento di ciascun allievo e concorre , attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai percorsi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenze nonché al successo formativo inteso, come pieno possesso delle competenze per esercitare una cittadinanza attiva (come previsto dal Trattato di Lisbona).

La valutazione disciplinare, per la scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado, **avviene attraverso lo strumento del voto**. Nelle tabelle seguenti sono riportati i **DESCRITTORI/INDICATORI**

per la valutazione delle discipline e delle conoscenze - abilità – competenze, con voto esprimibile - da 4 a 10 - per la Scuola secondaria di I grado.

* Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, si ritiene che la valutazione disciplinare possa essere espressa a partire dalla votazione di **5/10** -essendo già questa una insufficienza rilevante esprimibile tramite descrittori ampiamente esaustivi in merito al livello di apprendimento dell'alunno.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati in sede di Dipartimenti disciplinari: tutte le verifiche sono strettamente finalizzate all'accertamento degli OSA descritti nelle Unità di Apprendimento e delle competenze conseguite da ogni alunno.

Per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, si propongono al Collegio dei docenti, i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Tali parametri:

- Permettono una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- Costituiscono una base di lavoro comune, per tutti i componenti del Consiglio di classe e di interclasse, sia in sede di progettazione che di monitoraggio.

VOTO	DESCRITTORI
10/10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9/10	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; ottima padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8/10	Sicura conoscenza dei contenuti; distinta capacità di rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
7/10	Conoscenza di gran parte dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6/10	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5/10	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso
*4/10 (Sec. I grado)	Conoscenza molto frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; esposizione molto confusa dei contenuti; uso di un linguaggio generico e non appropriato.

La scheda seguente, invece, **sintetizza gli indicatori di conoscenze, abilità e competenze**, distinguendoli in livelli numerici, da 4 a 10.

Voto	Indicatori di CONOSCENZE	Indicatori di ABILITÀ	Indicatori di COMPETENZE
*4/10 Sec. I grado	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Esegue solo semplici compiti e solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare semplici contenuti.	Sa effettuare analisi solo parziali e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.
5/10	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega tra loro	Necessita di una guida costante, ha difficoltà ad operare collegamenti tra i contenuti	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi.
6/10	Ha acquisito i contenuti essenziali	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi
7/10	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un' approfondita rielaborazione.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito buone competenze di analisi e di sintesi
8/10	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio	Ha acquisito distinte competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
9/10	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi.
10/10	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche, approfondite in modo personale	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale.	Ha acquisito eccellenti competenze di analisi e sintesi ed autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle

attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico **sull'interesse manifestato** e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 2 comma 7)

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con eccellente capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; distinta capacità di rielaborazione personale delle conoscenze; ottima padronanza della metodologia disciplinare; ottima capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
DISTINTO	Sicura conoscenza dei contenuti; distinta capacità di rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
BUONO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

Per la **valutazione degli insegnamenti curricolari** per gruppi di alunni si definiscono i seguenti indicatori:

1. **interesse**
2. **partecipazione**
3. **impegno**
4. **condivisione (di materiale e di idee)**
5. **cittadinanza**

La valutazione delle attività svolte, oltre ad essere elemento rilevante nella definizione del voto disciplinare, potrebbe, in casi particolari, essere espressa separatamente attraverso una annotazione sulla scheda di valutazione.

Definizione delle **modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa:**

Per la valutazione delle attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa (progetti curricolari ed extracurricolari, laboratori, concorsi, uscite didattiche ecc.) si definiscono i seguenti indicatori:

1. partecipazione 2. interesse 3. impegno 4. autonomia 5. cittadinanza 6. rispetto dei nuovi spazi

Anche in questo caso la valutazione delle attività svolte, oltre ad essere elemento rilevante nella definizione del voto disciplinare, potrebbe, in casi particolari, essere espressa separatamente attraverso una annotazione sulla scheda di valutazione / certificato delle competenze.

Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Si individuano i seguenti procedimenti personalizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione

Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze e per la valorizzazione delle eccellenze

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento
- Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Lettura di testi extrascolastici
- Pausa didattica: progetto potenziamento

Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:

- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- Pausa didattica: progetto consolidamento

Strategie per il recupero curricolare delle conoscenze e delle competenze:

- Unità didattiche individualizzate
- Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- Diversificazione / adattamento dei contenuti disciplinari
- Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Coinvolgimento in attività collettive
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità

- Pausa didattica: progetto recupero

Ogni docente, contestualmente alla disciplina e alla attività proposta, potrà adottare le seguenti strategie didattiche:

- Lezione frontale e dialogata
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Metodo esperienziale
- Metodo interattivo
- Learning by doing (imparare facendo)
- Project work (lavoro di progetto)
- Role playing (gioco di ruolo)
- Outdoor training (imparare dalle azioni, dai successi, dagli insuccessi)
- Problem solving (risolvere i problemi)
- Brain storming (tempesta di cervelli)
- E-learning (apprendimento online)
- Ricerca-azione
- Lavoro individuale e/o di gruppo
- Lavoro in coppie di aiuto
- Ricerche di gruppo o individuali
- Scoperte guidate

Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione

In elenco le principali attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione:

- Giornata Mondiale dell'Alimentazione
- Celebrazione del Quattro Novembre
- Festa dell'albero
- Giorno della Memoria
- Giornata dell'Unità Nazionale
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità
- Sicurezza Stradale
- Progetto Libriamoci
- Progetto Io leggo perché
- Progetto storico – antropologico "Temesa"
- Progetto Sport
- Progetto Coding
- Concorsi

Resta valido che qualsiasi altra attività proposta (visite guidate, uscite didattiche, laboratori, progetti) che contribuisce a rendere l'alunno cittadino consapevole sarà oggetto di valutazione.

Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

Le osservazioni sistematiche, relative all'andamento didattico e disciplinare degli alunni, saranno puntualmente riportate sul registro personale di ogni docente e comunicate per iscritto sul diario degli alunni, affinché i genitori ne convalidino l'avvenuta trasmissione. Le verifiche scritte potranno essere mostrate ai genitori durante i colloqui. Le famiglie avranno la possibilità di incontrare i docenti nelle ore di ricevimento mattutino, negli incontri scuola-famiglia pomeridiani programmati all'inizio dell'anno e in occasione della consegna delle schede.

Il diario dei ragazzi verrà utilizzato come strumento per trasmettere alle famiglie comunicazioni di carattere generale (avvisi, circolari) e disciplinare.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Alla fine del primo bimestre la scuola consegna agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della secondaria una scheda informativa sull'andamento didattico - educativo. A fine primo quadrimestre la Scuola informa la famiglia attraverso un modello di comunicazione conforme alla modulistica prevista dal registro elettronico, mentre a fine anno viene consegnato il Documento di Valutazione. **Per la classe quinta primaria e la classe terza secondaria** è prevista, nel secondo quadrimestre, la consegna del Documento di Certificazione delle Competenze.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 1 comma 3) La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 2 comma 5)

COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA			
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
Comunicare in modo costruttivo • esprimere e comprendere diversi punti di vista • collaborare • mostrare solidarietà e interesse • comprendere e rispettare i valori condivisi • rispettare e sostenere i diversi da sé - rispetto del patrimonio ambientale - conservazione, tutela e trasmissione della biodiversità - sviluppo dell'ambiente con la conservazione delle specie.			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
dei livelli di competenze relazionali personali			
FREQUENZA PUNTUALITÀ	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole.	5	Comportamento esemplare
	Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole del vivere comunitario.	4.5	Comportamento maturo
	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma è sensibile ai richiami e agli interventi educativi.	4	Comportamento responsabile

COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI, COMPAGNI E PERSONALE SCOLASTICO	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti, talvolta, conflittuali e deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie.	3.5	Comportamento generalmente corretto
	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie.	3	Comportamento non sempre corretto
	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre collaborativi e/o costruttivi (es. è facile alla distrazione e/o a distrarre i compagni; manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti ...). Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, discussi in consiglio di classe/interclasse e riferiti ai genitori.	2.5	Comportamento scorretto

COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA			
COLLABORARE E PARTECIPARE - SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Partecipare attivamente • tradurre le idee in azione • identificare il problema • focalizzare l'obiettivo di apprendimento • pianificare un progetto per raggiungere un obiettivo • intuire i propri punti di forza • esprimere creativamente idee, pensieri ed esperienze • conoscere e accettare forme diverse di espressione artistica e culturale.			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
dei livelli di competenze relazionali personali			
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E PARTECIPAZIONE	Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc.) e mostra interesse verso tutte le discipline.	5	Impegno sistematico e costruttivo
	Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche.	4.5	Impegno responsabile ed assiduo
	Si impegna con soddisfacente regolarità e mostra un discreto interesse.	4	Impegno regolare
	Si impegna in maniera saltuaria e/o superficiale e mostra poco interesse al dialogo educativo. Non è regolare nel rispetto delle consegne.	3.5	Impegno generalmente adeguato
	Mostra scarsa attitudine allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo.	3	Impegno discontinuo e/o essenziale

	Non mostra attitudine allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo.	2.5	Impegno inadeguato
--	--	-----	--------------------

CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/GIUDIZIO SINTETICO	
PUNTEGGIO CONSEGUITO	GIUDIZIO SINTETICO
10	ECCELLENTE
9	OTTIMO
8	DISTINTO
7	BUONO
6	SUFFICIENTE
5	INSUFFICIENTE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

La programmazione triennale dell'offerta formativa prevede il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Inoltre, mette in atto **iniziative di potenziamento** e di **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nel comma 7 della legge 107/15.

Il nostro Istituto ha indicato gli obiettivi prioritari per il potenziamento secondo il seguente ordine:

- 1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ.**
- 2. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE.**
- 3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE.**
- 4. POTENZIAMENTO LINGUISTICO.**
- 5. POTENZIAMENTO MOTORIO.**
- 6. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO.**

L'individuazione di tali obiettivi e la conseguente scelta effettuata, sono scaturite prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e in previsione del piano di miglioramento. Gli obiettivi prioritari, di cui al comma 7, costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa e, in riferimento a quest'ultima, il suo ulteriore sviluppo nell'arco dei tre anni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il nostro Istituto si avvarrà di tutte quelle forme di flessibilità previste dall'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi contemplati dal DPR 275/99, indispensabili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che saranno svolte in orario scolastico e/o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento. (Progetto di potenziamento allegato in appendice).

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE - QUADRO SINOTTICO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I ^
1.POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ.	1. Vieni con noi...	1. Progetto Continuità 2. Progetto accoglienza:"Aspettando il suono della campanella" 3.Progetto "Museum children"	1. Educazione alla Legalità (Ciak ...si gira) 2. Repubblica Scuola 3. Educazione Stradale: "Sulla buona strada" 4. Progetto Accoglienza 5. I giovani ricordano la Shoa
2.POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	1.Musica e benessere	1. "Progetto Musica" 2. "Dire... Fare ...Teatrare" 3. "Sogna tu che sogno anch'io"	1. Si va in scena 2.Alla ricerca dei beni storici- artistici e paesaggistici dei comuni di Aiello-Cleto.
3.POTENZIAMENTO LABORATORIALE.		1. Come salvare il mondo - Saperi e sapori	1. Storie in una fotografia
4.POTENZIAMENTO LINGUISTICO	1. Lingua inglese: "GIVE ME FIVE"	1. Progetto "Recupero consolidamento e potenziamento"	1. Far parlare le emozioni. 2. Libriamoci 3. Io leggo perché 4. Recupero competenze linguistiche preparazione INVALSI 5. Cineforum 6. Le terre di Temesa
5. POTENZIAMENTO MOTORIO	1.Una regione in movimento 2.Giochiamo con il corpo	1.Sport di classe	1.Progetto Sport
6. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		1. Progetto "Recupero consolidamento e potenziamento" 2. Frutta nelle scuole 3. Eco school	1.Coding e sviluppo del pensiero computazionale 2. Coding per e-twinning: Realizzazione di una favola animata utilizzando le nuove tecnologie.

PROGETTI D'ISTITUTO AFFERENTI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

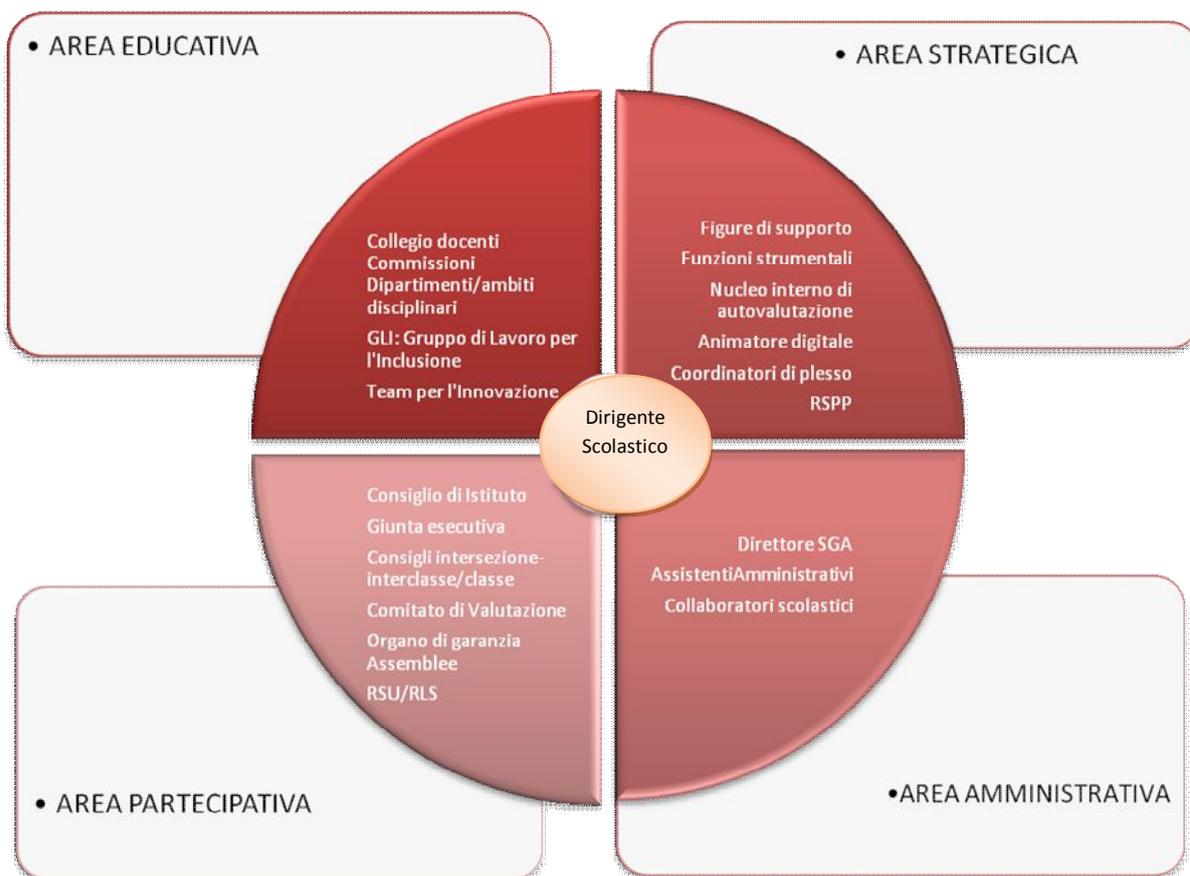
- **PROGETTO "ACCOGLIERE ED ESSERE ACCOLTI"** (inserimento degli alunni)
- **PROGETTO ACCOGLIENZA** (al mattino prima dell'entrata per gli alunni che viaggiano con gli scuolabus o con particolari esigenze)
- **PROGETTO CONTINUITÀ**
- **PROGETTO POTENZIAMENTO (PRIMARIA - SEC. I GRADO)**
- **PROGETTO CARNEVALE**
- **PROGETTO LEGALITÀ**

La Scuola, inoltre, amplia la propria offerta formativa attraverso progetti PON e POR, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico, nell'arco di un'intera giornata o di più giorni, partecipazione ad iniziative proposte dal MIUR, da Enti ed Associazioni esterne (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Legge 107/15 al comma 14 definisce il PTOF come un documento coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, ma che riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

ORGANIGRAMMA



All'inizio dell'anno scolastico sono state nominate le figure di sistema con la massima trasparenza. E' stata predisposta una circolare interna per ottenere la disponibilità ad avere incarichi. Sono state così individuate **sei Funzioni Strumentali** con i seguenti compiti:

AREA	ATTIVITA'
<p>Area 1 Realizzazione e gestione del PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo - didattica; -Coordinare la progettazione e l'elaborazione del P. T. O. F.; -Coordinare le attività del P.T. O. F.; -Curare le fasi di monitoraggio verifica del P. T. O. F. –Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento.
<p>Area 1 Bis Autovalutazione d'Istituto e processo di apprendimento degli alunni. INVALSI – R.A.V.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale al P. T. O. F., con i Dipartimenti disciplinari e con il GAUS; – Produrre strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento; –Curare le fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione del processo insegnamento/apprendimento. –Monitoraggio INVALSI; esame degli esiti e piani di miglioramento.
<p>Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti. Gestione sito Web</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie –Selezionare materiali d'interesse diffuso (distinti per settore: culturale, organizzativo, didattico, ecc.) e curarne l'informazione e la distribuzione –Coordinare il lavoro dei docenti assegnatari di Funzioni strumentali al P.T.O.F. per l'a. s. 2017/2018, e, insieme, ordinare il materiale da pubblicare sul sito dell'Istituto Comprensivo Statale "Campora S.G. - Aiello C."

<p>Area 3</p> <p>Interventi E Servizi per Studenti Coordinamento delle Attività di Compensazione, Integrazione E Recupero. Coordinamento Gruppo H – Coordinamento gruppo DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento e scarsamente motivati; –Coordinare il GLH d’istituto –Collaborare fattivamente con i Dipartimenti disciplinari e con il Consiglio di classe per mettere a punto strumenti validi d’osservazione (schede- test – prove oggettive), adatti alla situazione concreta; –Collaborare con il Collegio dei docenti mettendo a disposizione la propria competenza/risorsa professionale allo scopo di individuare le più adatte strategie metodologico - didattiche finalizzate all’integrazione; –Coordinare eventuali acquisti, funzionali alla realizzazione degli interventi programmati nel PEI; – Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., le ASL e, in particolare, con le Unità Multidisciplinari previste del D.P.R. 24.02.1994 e tutto quanto previsto dal – Monitoraggio degli alunni con sospetto DSA- attivazione del percorso diagnostico interagendo con i soggetti accreditati al rilascio delle diagnosi.
<p>Area 3 Bis</p> <p>Interventi e Servizi per Studenti– Coordinamento viaggi d’istruzione- Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi dei bisogni formativi degli allievi. -Progettare e programmare le visite guidate e i viaggi d’istruzione dell’istituzione Scolastica in stretto raccordo con i Responsabili di plesso e con il personale di segreteria che si occupa delle gare d’appalto per la fornitura del servizio (trasporto, vitto, alloggio ecc.). -Coordinamento delle attività d’accoglienza, continuità e orientamento.
<p>Area 4</p> <p>Rapporti con l’esterno: EE. LL. Associazioni – Reti – Partner Partecipazioni a Rassegne e Concorsi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Garantire il raccordo tra tutti coloro (docenti, genitori, operatori sociali ed Enti) che si occupano della formazione e della crescita degli alunni. –Raccordo con il territorio, in particolare con gli EE. LL. –Raccordo con gli Uffici periferici: USP e USR –Raccordo con Associazioni- Reti- Partner –Partecipazione a concorsi ed attività progettuali di altri Enti: predisposizione e relativa organizzazione.

Inoltre, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore - **Responsabile di plesso** - i cui compiti sono così definiti:

1. Coordinare, in sinergia con il collaboratore del DS le attività e gli impegni del plesso per l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Curare i rapporti con l'Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso.
3. Rilasciare permessi brevi ai docenti - ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti
4. Controllare e verificare i registri del Plesso:
 - Firme di presenza del personale Docente ed ATA
 - Firme di presenza delle attività di Recupero / Arricchimento Offerta Formativa
5. Verificare giornalmente le assenze e provvedere alle sostituzioni
6. Programmare i consigli di classe secondo il calendario del Piano delle attività.
7. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente scolastico e con le F. S.
8. Segnalare tempestivamente le emergenze.
9. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto.
10. Tenere i contatti con le famiglie.
11. Curare l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione in raccordo con la F. S. di riferimento.

Si è altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente o un suo collaboratore.
2. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
3. Redige una corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di classe.

In rapporto al consiglio di classe

1. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
2. coordina il consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe ed allo svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
3. coordina le operazioni relative all'adozione dei libri di testo della classe e controlla la completezza dei dati inseriti nelle schede di adozione;
4. propone riunioni straordinarie del CdC;
5. raccoglie le programmazioni di tutti i docenti del CdC
6. cura la stesura del piano educativo- didattico del CdC (programmazione coordinata)
7. informa sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
8. coordina la predisposizione del materiale necessario
 - per le operazioni degli scrutini intermedi e finali (valutazione da parte del CdC)
 - per la stesura dei piani didattici personalizzati per alunni DSA

- per il PEI per alunni diversamente abili
9. rappresenta al Dirigente scolastico o al docente fiduciario di sede i casi più gravi di salute o disagio.

In rapporto agli alunni

1. controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
2. assicura la vigilanza sulla frequenza degli studenti, controlla il registro di classe (verifica periodicamente le giustificazioni, le entrate in ritardo e le uscite anticipate) al fine del monitoraggio del monte ore personalizzato;
3. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

In rapporto ai genitori

1. mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, in presenza di problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta
2. consegna e ritira le pagelle e le note informative intermedie
3. tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe
4. illustra il PDP ai genitori degli alunni con DSA e il PEI ai genitori degli alunni diversamente abili (con il supporto della F. S. di riferimento e con il docente di sostegno)

Per tali figure la misura del compenso per gli incarichi conferiti è stabilita in sede di contrattazione di Istituto con le RSU d' Istituto.

Nel nostro Istituto è presente la figura di **animatore digitale** (nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015) con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD e cioè:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. potenziamento delle infrastrutture di rete
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

PERSONALE DOCENTE E ATA

Il comma 5 e 14 della legge 107/15 esplicita che, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche .

Di seguito l'organico del personale docente e ATA assegnato nell'a. s. 2017/18 :

FABBISOGNO DI DOCENTI SU POSTO DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO		
Anno scolastico 2107/2018		
GRADO DI SCUOLA	PLESSI	DOCENTI
INFANZIA	Campora S. G.	Posto comune n. 16
	Aiello C.	Posto sostegno n. 1 + 12 ore
	Cleto	
	Serra D'Aiello	
PRIMARIA	Campora S. G	Posto comune n. 32 (di cui n. 3 potenziamento)
	Aiello C.	Lingua inglese n. 2 (+ 5 ore svolte dall'ins. di potenziamento)
	Cleto	Posto sostegno n. 6
SECONDARIA I GRADO	Campora S. G.	Posto comune n. 31
	Aiello C.	Posto sostegno n. 4
	Cleto	Docenti di strumento musicale n. 4 : n. 2 con 18 ore (pianoforte e violino) n. 2 con 12 ore (chitarra e percussioni)

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO (DI CUI COMMA 7 E 85 DELLA LEGGE 107/15)

Tale fabbisogno è stato definito in seguito alla circolare MIUR AOODRCAL del 23/09/15.

Il personale richiesto è stato quello relativo alle seguenti aree con il seguente ordine di precedenza:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO ARTISTICO e MUSICALE
3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
4. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Di seguito si esplicita il personale che è stato assegnato a codesta Istituzione:

N ° 3 docenti di scuola comune (primaria)

N ° 1 docente di scuola secondaria di I ° grado della classe di concorso A043.

Si evidenzia che l'assegnazione di una sola unità docente nell'organico di potenziamento per la scuola secondaria risulta insufficiente in relazione alla complessità dell'Istituto che comprende tre plessi dislocati in tre diversi comuni, con problematiche e contesti differenti che richiedono l'implementazione delle attività didattiche attraverso specifiche pratiche trasversali di potenziamento.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA (DI CUI COMMA 14 DELLA LEGGE 107)

Personale ATA di segreteria:

- DSGA
- 5 assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici :13 organico di diritto (+ n. 2 unità organico di fatto)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (di cui comma 6 della legge 107)

Il comma 6 della legge 107/15 prevede che le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali.

L'Istituto, costituito da 10 plessi ricadenti nei territori di quattro diversi Comuni, presenta differenti esigenze relativamente al fabbisogno di attrezzature tecnologiche per mettere in atto quanto previsto nel PNSD.

In particolare il plesso della scuola primaria di Campora e quello della scuola secondaria di Cleto necessitano di LIM per poter implementare le attività didattiche in aula secondo le nuove strategie didattiche.

Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2015- 2016 ha beneficiato dei finanziamenti previsti dalle normative nazionali in materia di crescita digitale a sostegno della strategia "Europa 2020" e precisamente:

PON – FESR per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

PON - FSE “Per la scuola, competenze ed ambiente per l’apprendimento” 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.

Entrambi gli interventi di adeguamento si sono conclusi con successo. L'azione si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

In questo si evidenziano gli elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il PTOF della scuola.

Attualmente la scuola, in seguito all'avvenuto finanziamento del Progetto presentato, è in attesa di attuare le azioni previste dal POR 2014/2020 Fondo FESR - obiettivo specifico 10.8 azione 10.8.1 - Interventi Infrastrutturali Per l'innovazione Tecnologica, Laboratori Di Settore e Per l'apprendimento Delle Competenze Chiave- "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione."

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee operative in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, alle attività didattiche e alla formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

1. Individuazione e nomina dell’animatore digitale

Il docente nominato Animatore Digitale dell’Istituto si occupa di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato intende impostare attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le diverse componenti della scuola. Nella sua attività è affiancato da altri docenti della scuola con cui costituisce il Team dell'Innovazione.

2. Formazione degli insegnanti

Per la formazione dei docenti (comma 127) si intende formare i docenti a nuove metodologie didattiche che, attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

La formazione è in corso presso gli snodi territoriali di competenza.

3. Azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware della scuola e Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

- PON –FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -
- PON - FSE "Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento" 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.

4. Azioni finanziate in attesa di attuazione:

- POR 2014/2020 Fondo FESR - obiettivo specifico 10.8 azione 10.8.1 - Interventi Infrastrutturali Per l'innovazione Tecnologica, Laboratori Di Settore e Per l'apprendimento Delle Competenze Chiave- "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on line supporto della didattica nei percorsi di istruzione."

Il personale dell'Istituto sarà coinvolto, a più livelli e secondo il proprio ambito di competenza, in attività di formazione inerenti alla "classe digitale" con l'utilizzo di tecnologie e strumenti digitali (LIM, tablet, registro elettronico) in un'ottica, soprattutto, di innovazione metodologica: gli spazi dedicati all'apprendimento, i tempi dell'apprendimento, gli strumenti per lo studio e per il lavoro saranno sempre più reali e virtuali al tempo stesso. *Reali* poiché di uso quotidiano, *virtuali* perché creati in luoghi *on line*.

4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi

Con le azioni previste dal PNSD si intende modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicini ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento delle nuove generazioni nel rinnovato mercato del lavoro. Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l'azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni CI@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un'aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell'uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che

essere l'istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curricolari e extra-curricolari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente. L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento: un modo per mantenere alta l'autostima di tutti i bambini e favorire la motivazione a lavorare in un contesto di inclusione e partecipazione. Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile. Utilizzo di una didattica multimediale e innovativa con l'allestimento di un ambiente generativo di apprendimento presentando contenuti e concetti in modo originale ed accessibile a tutti tenendo conto degli stili di apprendimento, cioè delle modalità preferite da un alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

PROGETTI PON - POR

Il nostro Istituto ha ottenuto i finanziamenti relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Circolare MIUR del 16/09/2016 Prot.N° 10862 Fondi Strutturali Europei –.

Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.). 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Di seguito i moduli approvati da espletare entro l'anno scolastico in corso:

Potenziamento delle competenze di base (2 moduli)

- L'italiano nella scuola che cambia
- L'italiano nel mondo che cambia

Educazione motoria; sport; gioco didattico (2 moduli)

- Sport e ambiente
- Sport e territorio

Arte; scrittura creativa; teatro (1 modulo)

- Teatro sotto il banco

Musica strumentale; canto corale (1 modulo)

- FA ... RE musica

Istanze in attesa di finanziamento:

Il nostro Istituto concorre per accedere ai finanziamenti relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa", con azioni volte all'innalzamento delle competenze di base, previsto dall'Obiettivo Specifico 10.2, che rientra nell'ASSE I "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione" Azione 10.2.1 per la scuola dell'Infanzia - Azione 10.2.2. Azione di integrazione potenziamento delle aree disciplinari di base.

Progetti POR già espletati:

POR CALABRIA FESR - FSE 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 12 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Obiettivo Specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa". Azione 10.1.1 "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità" - "FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" (CAMPO SCUOLA "BENESSERE E SPORT" realizzato nel mese di ottobre 2017)

Progetti POR finanziati:

POR 2014/2020 Fondo FESR - obiettivo specifico 10.8 azione 10.8.1 - Interventi Infrastrutturali Per l'innovazione Tecnologica, Laboratori Di Settore e Per l'apprendimento Delle Competenze Chiave- "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione."

DIDATTICA LABORATORIALE - USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, possono dotarsi di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi (legge 107/15 comma 60):

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il nostro Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e nello spirito che caratterizza ogni sua azione - al di fuori dei periodi di attività didattiche - rende disponibili spazi, laboratori e strumenti a fini didattici e culturali, favorendone la fruibilità nel territorio, ponendosi ancora una volta come risorsa e garantendo le opportunità formative ad altri soggetti con cui collabora ed interagisce.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi. (Legge 107/15 comma 61).

Nell'ambito di tale opportunità, il laboratorio informatico del plesso di Aiello C. è stato individuato dall'USR per la Calabria come sede di svolgimento della prova scritta relativa alla classe di concorso AAAA Scuola dell'Infanzia, prova svoltasi secondo le corrette modalità in data 31/05/2016.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Ciascuna Istituzione scolastica, in riferimento alla legge **107/2015** che all'art.1 - commi 12 e 124 - **definisce come obbligatoria, permanente e strutturale la formazione dei docenti e del personale amministrativo**, nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, è tenuta ad individuare le azioni formative per tutto il personale in servizio.

Le iniziative di formazione, ai diversi livelli, sono indirizzate ai docenti, al personale ATA e ai Dirigenti scolastici. Nel presente documento si implementa il Piano di formazione in riferimento del Piano Nazionale di formazione emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016 in cui si afferma che *il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.*

FORMAZIONE anno scolastico 2015/2016

Il Piano, ai sensi dell'art. 1 commi 12 e 124 della Legge, ha previsto attività di formazione in servizio per il personale docente, nella misura oraria minima di 20 ore annue, prioritariamente per le seguenti aree:

- la progettazione per competenze;
- la valutazione, con particolare riferimento alla valutazione autentica;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- la didattica laboratoriale;
- la gestione delle relazioni nelle classi;
- l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- le metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero;

Formazione - aggiornamento per il personale ATA: sicurezza sul luogo di lavoro e misure di primo soccorso; assistenza all'autonomia per gli alunni disabili; nuove procedure amministrativo – contabili; gestione e supporto per l'uso dei registri on line.

Ad implementare il Piano sono state attuate attività di formazione, riferite a docenti e personale ATA, sulla Sicurezza e sull'uso del registro elettronico (processo di dematerializzazione) come previsto dal decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE ESPLETATE

Nel nostro Istituto sono state programmate e svolte le seguenti iniziative di formazione che hanno coinvolto personale docente e ATA :

- Primo Soccorso - BLS (CRI)
- Manovre salvavita in età pediatrica (CRI)
- FULL D (uso del defibrillatore - CRI)
- La formazione del docente per l'inclusione
- Le innovazioni e la tempistica - Uso del registro elettronico.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;**
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento**
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;**
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;**
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;**
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

Le priorità della Formazione 2016-2019 (Piano MIUR)

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

PIANO DI FORMAZIONE D'AMBITO

Il nostro Istituto, ricadente nell'ambito 0004 Calabria - Ambito territoriale n. 2 – Cosenza, ha partecipato al Piano di formazione 2016/2017 elaborato in collaborazione con l'IPSEOA "S. Francesco" di Paola, scuola Polo per la formazione d'Ambito. Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, le Azioni Nazionali sono state considerate parte integrante dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche. Di seguito le tematiche:

- **Didattica per competenze**
- **Coesione sociale e Prevenzione del disagio giovanile**
- **Valutazione e Miglioramento**

La Struttura dell'UF (25 ore) è così articolata:

- 6 ore in presenza
- 6 ore per due laboratori guidati da un esperto
- 6 ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/ azione
- 6 ore (anche on line) per studio di materiali o di caso individuale e/o collegiale
- 1 ora di restituzione con ricaduta nell'istituto di appartenenza

La seguente tabella riassume le Unità Formative nel Piano d'Ambito e seguite dai docenti del nostro Istituto.

DIDATTICA PER COMPETENZE			
UF	Titolo	Sede	Tempi
UF1	A. Didattiche per competenze e saperi disciplinari	Amantea	Settembre 2017
UF2	B. Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	Amantea	Aprile- maggio 2017
UF3	C. Didattica per competenze, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Amantea	Settembre 2017
UF4	D. La costruzione di compiti autentici e apprendimenti efficaci.	Amantea	Maggio - settembre 2017
COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE			
UF	Titolo	Sedi	Tempi
UF5	Formazione su welfare dello studente, prevenzione,	Amantea	Maggio -

	disagio giovanile.		settembre 2017
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO			
UF	Titolo	Sedi	Tempi
UF6	Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.	Amantea	Settembre - ottobre 2017

Obbligatorietà della Formazione

Le azioni formative per gli insegnanti e del personale della scuola sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte dei Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. **L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.**

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR.

FORMAZIONE PERSONALE ATA - Piano d'Ambito

E' destinatario delle attività formative il personale ATA appartenente alle seguenti Aree:

- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico;

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) possono riguardare: • il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; • i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); • le procedure digitali sul SIDI; • la gestione delle relazioni interne ed esterne; • le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo tecnico) possono riguardare: • la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; • la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; • la gestione

tecnica del sito web della scuola; • il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza; • la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Gli argomenti dei corsi per l'area D possono riguardare:

• la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;• la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; • il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.) • la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); • la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni); • la gestione amministrativa del personale della scuola • autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato.

Formazione anno scolastico 2017/2018

Il Piano di formazione Docenti dell'Istituto formazione prevede azioni formative nelle seguenti aree:

- Inclusione alunni diversamente Abili e BES.
- Didattica laboratoriale (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica)
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento.

La nostra scuola seguirà le iniziative che verranno elaborate nel Piano d'Ambito secondo quanto previsto dal Piano Nazionale e dalle direttive del MIUR in materia di formazione.

APPENDICE

SCHEDA SINTETICHE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

SCHEDA DI PROGETTO 1 - SCUOLA INFANZIA - CAMPORA	
Denominazione progetto	MUSICA E BENESSERE
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	ALFANO MARILENA
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Potenziare l'autostima, l'autonomia, personale e sociale. Promuovere l'integrazione nel gruppo nel rispetto delle regole. OBIETTIVI Affinamento della percezione sensoriale. Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica e delle capacità attentive. Rafforzare gli obiettivi specifici della progettazione annuale.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Educare alla musica con la musica diventa un'attività formativa completa che abbraccia tutti i campi di esperienza, e affina il gusto estetico e il coordinamento audio-oculo-motorio. ASPETTI DA SVILUPPARE: Autostima, rispetto, comprensione, socializzazione, apprendimento. DESTINATARI: Tutti i bambini di cinque anni delle terze sezioni della scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo Campora S. Giovanni – Aiello C. (Campora S. Giovanni, Aiello, Cleto, Serra)
Attività previste	Canti, giochi di movimento, balli, manipolazione, ascolto di brani, sperimentazione di lettura cantata, interpretazione con il corpo dell'alfabeto e dei numeri attraverso la psicomotricità.
Tempi/ spazi	Dal mese di marzo al mese di maggio del corrente anno scolastico. Utilizzo dell'area cortiliva, spazio sezione, auditorium della chiesa per rappresentare la drammatizzazione di fine anno.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Letture CD, cartoncini bristol, tempere, acquerelli, pennarelli. Materiale strutturato e non.
Risorse umane (docenti)	Alfano Marilena, Veltri Maria Rosa, D'Amico Rosina Nina, Miceli Emilia, Rocchetta Adelina, Romano Nella, Capicotto Maria Antonietta, Zagordo Rosa, Impiombato Concetta.
(ore , area di intervento)	Venti ore per ciascuna insegnante. Lettura, scrittura, musicoterapia.
Altre risorse necessarie (esperti, coll. scol.,)	Collaboratori: Aloisio Maria Teresa, Palermo Domenico.
Traguardo di risultato	Raggiungimento di una completa competenza comunicativa, espressiva e motoria.

SCHEDA DI PROGETTO 2 - SCUOLA INFANZIA	
Denominazione progetto	“GIVE ME FIVE” (Riferito a tutti i plessi dell'Istituto)
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	PIZZUTO FORTUNATA- PIZZUTO ROSARIA- ROMANO ANNARITA- DE PASCALE MARIA ASSUNTA – IMPIOMBATO CONCETTA (effettuerà il progetto durante le ore curricolari nel plesso di Serra d’Aiello).
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ -prendere coscienza di un altro codice linguistico; -potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; -acquisire capacità di produzione; -acquisire la capacità di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi Obiettivi - salutare; - presentarsi; - eseguire giochi psicomotori in L2; - riconoscere i principali colori; - contare da 1 a 10; - identificare oggetti ed animali;- comprendere e formulare semplici domande;- memorizzare canti in l2
Competenze Chiave Europee	Comunicazione nelle lingue straniere
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<u>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA:</u> il progetto è mirato all’acquisizione spontanea della lingua inglese, attraverso un corretto sviluppo delle abilità linguistiche in età precoce, fase ottimale per alimentare le potenzialità di acquisizione di una lingua straniera. <u>ASPETTI DA SVILUPPARE:</u> Si farà leva sulla motivazione all’apprendimento utilizzando metodologie partecipative che facilitano il coinvolgimento e l’apprendimento, basandosi sulle capacità percettive del bambino e quindi sulla naturale capacità di riprodurre suoni, ritmi e intonazioni <u>DESTINATARI:</u> alunni della terza sezione del plesso di campora s.g e delle pluriclassi dei plessi di aiello c., cleto e serra d ’aiello
Attività previste	Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo o a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale. Ogni lezione sarà caratterizzata da una fase preliminare di routine (warm up), dedicata a saluti e tasks per sollecitare la capacità mnemonica e favorire un meccanismo di coesione tra un incontro e il successivo. Verranno utilizzati libri, schede didattiche, cd musicali, dvd, giochi strutturati e non, materiale di facile consumo.
Tempi/ spazi	FEBBRAIO-MAGGIO Saranno utilizzati i locali della scuola dell’infanzia
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Verranno utilizzate schede didattiche, video, cd musicali, dvd, giochi e materiale di facile consumo (cartelloni, cannucce, colori...)
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Insegnanti con titolo di insegnamento L2. 10 ore ciascun docente
Altre risorse necessarie	Collaboratori scolastici
Traguardo di risultato	Comprendere messaggi di uso quotidiano; Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; Sviluppare e favorire la

	capacità di ascolto e di attenzione; Offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno.
--	---

SCHEDA DI PROGETTO 3 - SCUOLA INFANZIA - AIELLO C.	
Denominazione progetto	GIOCHIAMO CON IL CORPO
Tipologia	extracurricolare
Responsabile del progetto	Zagordo Rosa
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ : Sviluppo armonico della personalità del bambino OBIETTIVI: Presa di coscienza del proprio corpo. Maturare competenze di motricità globale.
Competenze Chiave Europee	
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche
Situazione su cui si interviene	DESTINATARI: Tutti i bambini
Attività previste	Ludiche, ritmiche, psicomotorie.
Tempi/ spazi	Da Novembre/Maggio Palestra, cortili
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Cerchi, palle, bastoni, corde, birilli, percorsi,tunnel,ecc...
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Tutti i docenti, un'ora nella compresenza- corpo e movimento.
Altre risorse necessarie	Collaboratori scolastici
Traguardo di risultato	Competenze raggiunte riferite agli obiettivi su citati

SCHEDA DI PROGETTO 4 - SCUOLA PRIMARIA	
Denominazione progetto	“ ASPETTANDO IL SUONO DELLA CAMPANELLA”
Tipologia	extracurricolare
Responsabile del progetto	Furguele Silvana
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ : Offrire agli alunni la possibilità di trascorrere in maniera piacevole e divertente il tempo di pre-scuola, prima dell’ inizio dell’orario scolastico. OBIETTIVI: Facilitare la socializzazione e l’ apprendimento. Realizzare attività ricreative.
Competenze Chiave Europee	Competenze sociali e civiche.
Competenze Di Cittadinanza	Partecipare in maniera costruttiva al miglioramento della convivenza scolastica e al rafforzamento della coesione del gruppo.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Dare alle famiglie la sicurezza che gli alunni che viaggiano con lo scuolabus, al loro ingresso a scuola, iniziano la giornata scolastica con attività che facilitano la socializzazione. ASPETTI DA SVILUPPARE: Socializzazione e apprendimento attraverso conversazioni, giochi di logica, linguistici che possono essere svolti dall’ intero gruppo che è molto vario e disomogeneo. DESTINATARI:Tutti gli alunni della scuola Primaria di Campora che usufruiscono del servizio trasporto e arrivano a scuola 15 minuti prima della campanella.
Attività previste	Accoglienza all’ ingresso nella scuola. Vigilanza per prevenire incidenti che possano mettere a rischio l’ incolumità degli alunni. Realizzazione di attività ricreative, laboratori di lettura. Conversazioni, raccolta di idee e proposte degli alunni.
Tempi/ spazi	Il Progetto si articolerà nell’ arco dell’ intero anno scolastico(settembre-giugno).Le attività si svolgeranno nell’ aula LIM.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	LIM, libri,PC.
Risorse umane (docenti)	Docenti impegnati n° 6.
(ore , area di intervento)	Tutti i giorni a turno dalle 8.00 alle 8.15.
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico.
Traguardo di risultato	Introdurre elementi di flessibilità negli orari della scuola, in modo da venire incontro ai bisogni degli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO 5- SCUOLA PRIMARIA CAMPORA	
Denominazione progetto	“Dire...Fare...Teatrare...” (Laboratorio Teatrale)
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	Besaldo Patrizia
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Sviluppare la creatività e l'espressività valorizzando l'uso della corporeità e della sonorità. OBIETTIVI - Esprimere le emozioni attraverso il linguaggio del corpo. - Utilizzare il corpo ed il movimento per rappresentare situazioni comunicative. - Seguire l'ordine temporale della narrazione.
Competenze Chiave Europee	- Comunicazione nella madrelingua - Consapevolezza ed espressione culturale - Imparare a imparare - Competenza digitale
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Aiutare la crescita del singolo e la formazione di uno spirito di gruppo attraverso la creazione di situazioni in cui i ragazzi possano esprimere le loro emozioni e rapportarsi tra loro mediante il teatro, la musica e il movimento. ASPETTI DA SVILUPPARE: Migliorare gli esiti attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli alunni. DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Campora (n ° 44 alunni)
Attività previste	Organizzazione di un laboratorio teatrale con spettacolo conclusivo.
Tempi/ spazi	Il Progetto si attuerà in orario aggiuntivo da marzo a maggio 2018. Aule, spazi comuni della scuola, aula LIM, laboratorio informatico, auditorium.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Materiale di facile consumo, PC, notebook, audio registratori, impianto stereo, trolley sound.
Risorse umane (docenti)	Docenti impegnati n° 3: Besaldo Patrizia – Furgieue Silvana – Pizzuto Rosaria. Totale ore complessive previste: n° 20
Altre risorse necessari	Collaboratore scolastico n. 1
Traguardo di risultato	Sviluppare e potenziare le competenze espressive, musicali, motorie degli

	alunni e la conoscenza di sé.
--	-------------------------------

SCHEDA DI PROGETTO 6 - SCUOLA PRIMARIA CAMPORA	
Denominazione progetto	“RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO”
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	Cupelli Emma Letizia
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Garantire il successo formativo di tutti gli alunni. OBIETTIVI Saper comunicare in modo consapevole secondo una dimensione testuale sia in forma orale che in forma scritta. - Potenziare le capacità logico-operative per un rapporto attivo con la realtà circostante.
Competenze Chiave Europee	- Comunicazione nella madrelingua - Imparare a imparare. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Competenza digitale.
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Il Progetto nasce dalla necessità di dare a tutti gli alunni opportunità formative adeguate alle proprie esigenze, al fine di offrire a quelli con difficoltà di apprendimento la possibilità di migliorare le proprie competenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare in tutti gli altri le conoscenze apprese. ASPETTI DA SVILUPPARE: Potenziare le capacità comunicative, espressive e logico-operative, sia in ambito scolastico che nella vita reale. DESTINATARI: Alunni delle classi 2 ^A e 2 ^B , 5 ^A e 5 ^B .
Attività previste	Esercizi per l’acquisizione e il consolidamento delle strutture linguistiche. Attività concrete per il consolidamento delle abilità logiche e operative.
Tempi/ spazi	Le attività saranno svolte in classe in orario extra-curricolare, da marzo a maggio. Sono previsti n.5 incontri di n.3 ore ciascuno, in orari e date da definire.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Lim, PC, libri, schede.
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Docenti impegnati n.4: Besaldo Patrizia, Furgiuele Silvana, Cupelli Emma Letizia, Pasquino Anna Maria.
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico n. 1
Traguardo di risultato	Promuovere la formazione e la crescita di ogni alunno, secondo le personali capacità e i propri stili cognitivi.

SCHEDA DI PROGETTO 7 - SCUOLA PRIMARIA CAMPORA - AIELLO - CLETO	
Denominazione progetto	Progetto MUSICA
Tipologia	extracurricolare
Responsabile del progetto	Pasquino Anna Maria
Priorità cui si riferisce	<p>FINALITÀ: consentire di vivere esperienze musicali significative- coinvolgere gli utenti in occasione di performance all'interno della scuola e sul territorio che costituiranno opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva.</p> <p>OBIETTIVI-verticalizzare i curricoli musicali, valorizzando l'esperienza propria della scuola secondaria di I grado che, nel caso in questione, comprende al proprio interno l'indirizzo musicale; -valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto; -favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.</p>
Competenze Chiave Europee	Competenze sociali e civiche.
Competenze Di Cittadinanza	Partecipare in maniera costruttiva al miglioramento della convivenza scolastica e al rafforzamento della coesione del gruppo.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: dovendo proporre un repertorio ad alunni di quarta e quinta elementare sarà necessario darsi un tema che appassioni. In questo contesto si inseriscono a pieno le peculiarità previste dalle linee guida proprie del progetto che saranno seguite nella loro interezza: riscoperta della dimensione orale della trasmissione dei saperi e dei patrimoni artistici e culturali (antiche filastrocche, ninna nanne popolari); reinvenzione anche estemporanea di tracce musicali (creazione di nuove melodie e ritmi); scelta di opere quali campi esperienziali sonori e vocali da riscoprire.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE: contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità e la musica come "processo globale", sviluppando processi di esplorazione, comprensione e approfondimento all'interno della pratica musicale e corale, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale, da inserire a pieno titolo nel curriculum nell'ultimo biennio della scuola primaria sotto forma di pratica strumentale d'insieme e canto corale.</p> <p>DESTINATARI: Alunni delle classi quarte e quinte (n. 96 alunni) della primaria di Campora. Tutti gli alunni della scuola primaria di Aiello - Cleto (n. 44 alunni Cleto e 37 Aiello - Tot. n. 81 alunni.)</p>
Attività previste	Canto corale con musiche eseguite dall'orchestra della scuola secondaria dell'Istituto.

Tempi/ spazi	Il Progetto si attuerà in orario curricolare per gli alunni ed extracurricolare per i docenti di strumento musicale e di musica da novembre 2017 a maggio 2018. Si articolerà in due corsi di 20 ciascuno in orari e date da stabilire secondo le esigenze didattiche. Totale ore complessive previste dal Progetto: n° 40
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Strumentari ritmici, pianoforti, chitarre, violini, percussioni, impianti audio. Tutto il materiale musicale presente in ogni plesso che potrà essere utilizzato dai singoli gruppi anche all'interno della classe.
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Docenti impegnati Tutti i docenti di educazione musicale della scuola primaria delle classi di riferimento in orario curricolare. N.1 docente di strumento musicale dell'Istituto Comprensivo Campora – Aiello. - prof. DE FAZIO Pietro - per n. 20 ore in orario extracurricolare (Primaria Campora)n. 1 docente di educazione musicale secondaria di I grado dell'IC Campora - Aiello prof.ssa CAPPELLI Rosa 20 ore in orario extracurricolare (Primaria Aiello e Cleto).
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Traguardo di risultato	Accogliere repertori provenienti da patrimoni locali, tradizionali e di epoche diverse per maturare la consapevolezza delle differenze; ricercherà e consentirà di acquisire prime forme di controllo dell'espressione vocale • svilupperà il controllo ritmico e temporale del brano corale; • coinvolgere gli utenti in occasione di performance all'interno della scuola e sul territorio che costituiranno opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva.

SCHEDA DI PROGETTO 8 - SCUOLA PRIMARIA AIELLO CALABRO	
Denominazione progetto	COME SALVARE IL MONDO Saperi e sapori: progetto di comunicazione ed educazione alimentare
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	Luisa Magli
Priorità cui si riferisce	L' istituzione scolastica propone all' alunno ,in merito ad una educazione alimentare scelte consapevoli che tengano conto dei suoi gusti e sollecitino "il riappropriarsi" dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio. OBIETTIVI: Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari. Affinare le percezioni sensoriali Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti. Coniugare la relazione esistente tra cibo ed affettività individuando le connessioni tra alimentazione- percezioni sensoriali- emozioni. Conoscere i prodotti

	<p>tradizionali del proprio territorio, le radici storiche , ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo. Conoscere e operare, intrattenendo relazioni tra il mondo della scuola, le istituzioni del territorio e il mondo della produzione per divenire protagonista nell'azione di divulgazione delle finalità del progetto</p> <p>DESTINATARI: Tutti gli alunni scuola primaria Plesso Aiello Calabro.</p>
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: gli squilibri e gli eccessi alimentari determinano malattie degenerative e dismetabolismi. Abituarsi ad apprezzare la cosiddetta dieta mediterranea, eliminando i modelli e gli stili di vita di tipo "americano". Prendere coscienza dei propri gusti e della propria cultura. Da qualche anno, anche per le indicazioni dell'O.M.S. e dell'Unione Europea, l'educazione ai consumi alimentari ha conquistato uno spazio importante nelle politiche istituzionali e nella scuola.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE:L'OMS La globalizzazione e l'agricoltura intensiva tendono a far scomparire molte specie animali e vegetali, impoverendo la ricchezza dell'agricoltura e della gastronomia e omologando i gusti. La biodiversità è una ricchezza e va protetta. Anche gli alunni, nell'ottica della cultura della qualità, saranno guidati a comprendere che, per avere prodotti più sani e garantiti, è necessario pagarli di più rispetto a quelli ad ampia diffusione.</p>
Attività previste	<p>Analisi e riflessioni sulle proprie abitudini alimentari, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. Sviluppo delle percezioni sensoriali. Acquisizione di una cultura della genuinità degli alimenti. Relazione esistente tra cibo ed affettività individuando le connessioni tra alimentazione- percezioni sensoriali- emozioni. Conoscenza dei prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche , ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo. Cooperazione, intrattenimento e relazioni tra il mondo della scuola, le istituzioni del territorio e il mondo della produzione, per divenire protagonista nell'azione di divulgazione delle finalità del progetto.</p>
Tempi/ spazi	<p>Dal 01/12/2017 al 31/05/2018 Secondo le attività programmate.</p> <p>Scuola, Teatro, spazi scolastici esterni, uscite didattiche</p>
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	<p>Fondo Istituto,(Fogli A4, Fogli A3, Cartucce per stampante a colori, carta lucida per stampa foto, cartoncini colorati) Collaborazione con i varie Enti, Scuolabus, Pullman, contributi dei genitori.</p>
Risorse umane (docenti)	<p>Docenti del plesso - 200 ore</p>
Altre risorse necessarie	<p>Esperti sulla materie. Personale addetto ai trasporti</p>
Traguardo di risultato	<p>Fra gli obiettivi del Progetto si vuole offrire ai ragazzi la possibilità di visitare i luoghi e le strutture di produzione agro-alimentare: fattorie, frantoi, cantine, mulini, forni, pastifici, caseifici... e fornire occasioni di studio,creando le condizioni per una conoscenza diretta e proficua del mondo del lavoro e delle professioni che ruotano attorno al comparto agro-alimentare, realizzando un efficace orientamento scolastico e professionale,</p>

	utile alla scelta del futuro corso di studi.
--	--

SCHEDA DI PROGETTO 9 - SCUOLA PRIMARIA CLETO	
Denominazione progetto	Poesiamusicasognatuchesognoanch'io
Tipologia	extracurricolare
Responsabile del progetto	Furano Teresa
Attività previste	Realizzazione di lavori e disegni. Recitazione di brani. Intonazione di canti popolari e non. Sapersi muovere in armonia con musiche rispettando lo spazio di tutti.
Competenze Chiave Europee	- Comunicazione nella madrelingua - Consapevolezza ed espressione culturale - Imparare a imparare - Competenza digitale
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche.
Tempi/ spazi	Seconda metà di novembre/dicembre
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Inchiostro stampante (stampa copioni, canti,),Cartoncini, colla, forbici, porporina, nastri colorati, pistola per colla a caldo, colla a caldo, carta velina, carta crespa, cappellini di babbo natale. Scuolabus.
Risorse umane (docenti)	Furano, Milito, Caruso, Cuglietta, Amendola, Scudiero, Falsetti, Li Vigni.
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico: Chianello Roberto
Traguardo di risultato	Far nascere emozioni positive negli alunni ; saper gestire lo stress dell'esporsi al pubblico.

SCHEDA DI PROGETTO 10- SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Denominazione progetto	SULLA BUONA STRADA
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Prof. ssa Donatella Pizzuto, Prof.ssa Giuseppina Garofalo, Prof. Giuseppe Silvestri
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Il progetto è finalizzato a diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le prescrizioni del Codice della Strada relative ai pedoni, alla bicicletta e ai ciclomotori • Educare gli studenti alla sicurezza stradale, stimolando il loro senso di responsabilità individuale

	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nei giovani una maggiore consapevolezza degli effetti negativi sui comportamenti di guida e sul rischio di incorrere in un incidente stradale, derivanti dalla distrazione del conducente. • Creare negli studenti una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della mobilità urbana, della sicurezza e del rispetto delle regole stradali • Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e del ruolo del "fattore umano" negli incidenti stradali
Competenze Chiave Europee	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Competenza digitale
Competenze Di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA:</p> <p>Il problema, tristemente attuale, degli incidenti che coinvolgono soprattutto i giovani, denota la presenza di una mentalità errata, di un rapporto "malato" tra l'individuo e l'ambiente che non è certo risolvibile applicando esclusivamente sanzioni legislative, proibizioni e/o imposizioni che, di fatto limitano la libertà di scelta dei giovani, senza porre le basi per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti sia della strada, sia della propria e dell'altrui vita. La problematica della sicurezza stradale chiama sicuramente in gioco diverse componenti, che dovrebbero concorrere in modo sinergico a realizzare un fine comune che è quello di rendere l'utente autonomo, capace di tollerare gli stati di insicurezza, in modo che, dopo un attento esame della realtà circostante, essi si traducano in comportamenti sicuri e corretti: un ragazzo in grado di relazionarsi correttamente con la vita sociale, che conosce le regole della circolazione ed è consapevole della necessità di apprendere, comprenderle ed applicarle.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La strada e le sue regole: il codice della strada • Buone pratiche per viaggiare in sicurezza (casco, cinture allacciate etc) • Le abitudini e la distrazione • Le prime quattro cause di incidente stradale dovute al comportamento umano • Uso del telefonino o di altri dispositivi tecnologici durante la guida (norme e sanzioni) • La distrazione durante la guida, soprattutto quella legata al "multitasking" (ovvero il compiere più azioni contemporaneamente). <p>DESTINATARI: Gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Campora, Aiello Calabro, Cleto</p>
Attività previste	<p>Durante l' anno scolastico 2017/2018 gli studenti parteciperanno ad una serie di incontri svolti dai docenti di Tecnologia Prof.ssa Pizzuto, Prof.ssa Garofalo e Prof. Giuseppe Silvestri sulle tematiche relative all'educazione stradale nelle rispettive sedi scolastiche dell'Istituto.</p> <p>Inoltre, la scuola organizzerà una serie di incontri con funzionari e tutor della Polizia Stradale, in vista della collaborazione dell'Istituto con il MIUR e la Polizia di Stato all'interno del progetto ICARO18.</p>

Tempi/ spazi	Il presente progetto prevede in totale cinque incontri, così pianificati:				
	Incontro N.	Durata	Relatore	Sede	Periodo
	1	1h	Prof.ssa Pizzuto	Sede di Campora	Presumibilmente Febbraio
			Prof.ssa Garofalo	Sede di Aiello	
			Prof.ssa Garofalo	Sede di Cleto	
			Prof. Silvestri	Sede di Campora	
	2	1h	Prof.ssa Pizzuto	Sede di Campora	Presumibilmente Febbraio
			Prof.ssa Garofalo	Sede di Aiello	
			Prof.ssa Garofalo	Sede di Cleto	
			Prof. Silvestri	Sede di Campora	
	3	2h	Polizia Stradale	Sede di Campora	Presumibilmente Aprile
	4	2h	Polizia Stradale	Sede di Campora	Presumibilmente Aprile/Maggio
	5	1h	Prof.ssa Pizzuto	Sede di Campora	Presumibilmente Maggio
		1h	Prof.ssa Garofalo	Sede di Aiello	
		1h	Prof.ssa Garofalo	Sede di Cleto	
1h		Prof. Silvestri	Sede di		

				Campora	
Risorse finanziarie necessarie	Trasporto con il pullman da Cleto a Campora per due incontri Trasporto con il pullman Aiello Calabro a Campora per due incontri				
Risorse umane (docenti)	Prof.ssa Pizzuto, Prof.ssa Garofalo e Prof. Giuseppe Silvestri				
Altre risorse	No				
Traguardo di risultato	Il prodotto finale del progetto sarà la realizzazione di un videotutorial in cui gli studenti sono chiamati a rappresentare idee sulla sicurezza stradale attraverso disegni, spot, canzoni, tweet, mascotte ecc.. Il video-tutorial realizzato verrà caricato sul sito http://www.webicaro.it/ per partecipare al concorso annesso al progetto ICARO18 entro il 30 maggio 2018. Nel video-tutorial, della durata massima di tre minuti, gli studenti dovranno spiegare i pericoli legati alla distrazione ed al multitasking. Il lavoro, realizzato esclusivamente nell'anno scolastico 2017/2018, dovrà essere prodotto individualmente o da un gruppo composto da massimo 4 alunni. I vincitori del concorso saranno premiati nell'ambito di una cerimonia ufficiale.				

SCHEDA DI PROGETTO 11 - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Campora S. G.	
Denominazione progetto	"FAR PARLARE LE EMOZIONI"
Tipologia	extracurricolare
Responsabile del progetto	Cinelli Massimo
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ : Saper cogliere elementi emozionali e trasferirli in processi di sublimazione. Guidare la struttura dell'IO AL VALORE DEL Super-io. OBIETTIVI : -vedere il mondo esterno – cogliere le sfumature dell'altro – accettare le trasformazioni e i cambiamenti – sapere ascoltare- dare valore ai sentimenti
Competenze Chiave Europee	Comunicazione nella madre lingua - Competenza digitale
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA : cogliere le problematiche degli allievi. Gestire le motivazioni interne. Valorizzare le informazioni. ASPETTI DA SVILUPPARE : Abituare a dare spazio anche agli altri. Dare valore alle conoscenze. Sistemare le conoscenze negli ambiti di competenza. DESTINATARI : alunni delle classi prime e seconde.

Attività previste	Lavori di lettura- produzione di grafici ed arte pittoriche- semplici drammatizzazione- pubblicazione di recensioni- attività di rielaborazione-
Tempi/ spazi	A partire da febbraio- marzo 2018 AULE- LABORATORIO MULTIMEDIALE
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Materiale di supporto cartaceo- cartelloni- fotocopie- fogli da disegno
Risorse umane (docenti)	Docenti di classe. Tempi 20 ore. Linguistica – storica , grafico-pittorica
Altre risorse necessarie	Collaboratori scolastici, supporto della segreteria, funzione strumentale.
Traguardo di risultato	Sapere interpretare le emozioni- conoscere le fonti storiche di un documento- valorizzare il campo della lingua madre- valorizzare il passato e seguire i cambiamenti della storia- lavorare in gruppo e gestire il diverso.

SCHEDA DI PROGETTO 12 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLETO e AIELLO CALABRO	
Denominazione progetto	SI VA IN SCENA ...
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	Mannarino Irene
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ: Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima. Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con gli insegnanti. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. OBIETTIVI: Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità; Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo; Utilizzare il corpo come strumento comunicativo; Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale; Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione; Drammatizzare un testo dato o inventato.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: L'approccio del teatro attraverso il linguaggio del corpo permette di affrontare inibizioni, insicurezze tipiche del periodo adolescenziale, nel quale l'individuo si deve confrontare con il cambiamento della propria identità psicofisica, con la maturazione sessuale, con l'accettazione dei propri limiti. ASPETTI DA SVILUPPARE: Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. DESTINATARI: Gli alunni delle scuole secondarie di I grado di Cleto e Aiello Calabro.
Attività previste	Primo livello "mettiamoci in gioco; Secondo livello "mettiamoci all'opera"; Terzo livello "mettiamoci in scena".
Tempi/ spazi	Dalla seconda settimana di Novembre a fine maggio. Poiché il progetto per la prima parte si svolgerà separatamente nei due plessi , la rappresentazione avverrà presso il teatro comunale di Aiello C. e/o nel castello di

	Savuto, l' insegnante referente del progetto si renderà disponibile, in caso di necessità e sotto autorizzazione da parte dei genitori, di prelevare gli alunni dalla sede scolastica e accompagnarli al teatro e/o nel castello di Savuto per effettuare le prove.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Materiale per le scenografie, utilizzo dello scuolabus per raggiungere il teatro di Aiello Calabro, costumi, materiale di facile consumo.
Risorse umane (docenti)	Prof.ssa Mannarino Irene, prof.ssa Candelieri, prof.ssa Marinaro Cecilia, Prof.ssa Mannarino Orietta, Prof.ssa Aquino Anna, Prof.ssa Giardino Rosa, Prof.ssa Caridi Maria Rosaria, Prof.ssa Rende Nadia. 15 ore per docente.
Altre risorse necessarie	Un esperto per le scenografie, un esperto per la recitazione, la sarta per cucire i costumi se è necessaria.
Traguardo di risultato	Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione.
SCHEDA DI PROGETTO 13 – SCUOLA SECONDARIA I GRADO CLETO	
Denominazione progetto	Laboratorio di fotografia: “STORIE IN UNA FOTOGRAFIA”
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	Prof.ssa Candelieri Vincenza
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ: Il progetto vuole creare un denominatore comune tra le nuove tecnologie e la vita reale, attraverso l'arte fotografica. OBIETTIVI: Osservare e scoprire tutto ciò che ci circonda; Riflettere sul rapporto fra fotografia e testo. Comprendere e interpretare un'immagine. Invogliare gli alunni ad essere curiosi, stimolandoli con un percorso ancor prima che fotografico di educazione visiva.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Gli smartphone sono strumenti che quasi tutti possiedono, il suo uso è smisurato e rende le persone interdipendenti da quello che succede sulla rete soprattutto sui social. Sempre più le nuove generazioni rischiano di essere travolte da questo nuovo status di internet-dipendenti. ASPETTI DA SVILUPPARE: Ogni alunno potrà proporre 5 scatti per argomento, ognuno dei quali dovrà essere accompagnato da una nota didascalica dove descrive il perché di quella scelta. DESTINATARI: Alunni delle tre classi della scuola secondaria di 1° grado di Cleto.
Attività previste	Uscita con i ragazzi per prove di scatto all'aperto. Rientro in sede per la visione degli scatti. Analizzando ogni singolo scatto cercheremo di far dire agli alunni quello che loro riescono a vederci dentro e confrontandoci tra di loro sullo stesso scatto, noteremo che agli occhi di ogni singolo alunno non sarà qualcosa di routinaria, ma una vera e propria scoperta. Gli argomenti trattati saranno: famiglia, mestieri e territorio.

Tempi/ spazi	Intero anno scolastico da ottobre 2017 a maggio 2018. Gli spazi interni alla scuola.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Materiale fotografico, cartoncini, utilizzo dello scuolabus per l'uscita sul territorio, macchina fotografica (preferibilmente) o smartphone, LIM o videoproiettore per la proiezione delle slide e delle foto.
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Prof.ssa Candelieri Vincenza, prof.ssa Mannarino Irene, prof.ssa Marinaro Cecilia, prof.ssa Rende Nadia, prof.ssa Caridi Maria Rosaria, prof.ssa Garofalo Giuseppina, Scalise Rossana. 15 ore per docente.
Altre risorse necessarie	Lezioni di fotografia da un esperto nel settore.
Traguardo di risultato	Realizzazione di un album digitale con eventuale stampa.
SCHEDA DI PROGETTO 14 : SCUOLA SECONDARIA I GRADO AIELLO - CLETO	
Denominazione progetto	“ALLA RICERCA DEI BENI STORICI - ARTISTICI E PAESAGGISTICI NEL COMUNE DI AIELLO CALABRO, CLETO E MALVITO” Percorso didattico interdisciplinare di Arte e Immagine
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Prof.ssa Rossana Scalise – docente curricolare di Arte e Immagine
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e paesaggistico presente nel proprio territorio di appartenenza e nei suoi dintorni, al fine di dare un apporto conoscitivo sull'esistenza, spesso incompresa e sottovalutata, di tali beni, ma anche a porre in evidenza e a sostenere quelli che sono i comportamenti giusti e responsabili che ciascun individuo debba assumere e mantenere nei confronti del patrimonio culturale locale, affinché non sia danneggiato ma, anzi, protetto, curato, valorizzato, pubblicizzato, per essere mantenuto nel tempo e tramandarlo alle generazioni future nelle migliori condizioni possibili. OBIETTIVI - Promuovere per gli alunni nuove esperienze, scoprendo l'ambiente che li circonda. - Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura di una testimonianza d'arte e comprenderne il collegamento con la storia del territorio. - Saper apprezzare le opere e saperne descrivere gli aspetti più rilevanti con la terminologia adeguata. - Avere cura e rispetto di ciò che la storia ci tramanda.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: I beni storico-artistici nel territorio di AIELLO CALABRO, CLETO E MALVITO

	<p>ASPETTI DA SVILUPPARE: Premessa: conosciamo i beni che ci circondano e che ci danno un apporto sociale chiarendone le definizioni Cosa sono i beni culturali Distinzione tra beni materiali e immateriali. I beni culturali suddivisi in mobili e immobili.</p> <p>Beni paesaggistici</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Scuola secondaria di primo grado di Aiello Calabro: 1A, 2A, 3A Scuola secondaria di primo grado di Cleto: 1B, 2B, 3B</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali; - Filmati (documentari) di storia dell'arte per attività di approfondimento secondo le varie epoche, stili, tecniche, artisti; - Ricerca, analisi e confronto; - Attività di gruppo e individuali per la realizzazione di elaborati grafici e testi scritti sulla storia locale; - Eventuali uscite didattiche sul territorio (da definire in corso di programma); - Foto storiche e attuali; - Mappe o cartine (storiche e attuali). <p>Saranno analizzati gli stili architettonici, le tecniche di realizzazione e le destinazioni d'uso originarie, ed eventuali situazioni di riqualificazione e cambio di destinazione d'uso. Ci si avvarrà di mappe o cartine per l'inquadramento territoriale delle emergenze architettoniche d'interesse (utili le cartine turistiche); foto, ricerche. Definizione dei comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio culturale, con il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ognuno verso la cura e la difesa dei beni presenti sul territorio in modo responsabile, consapevole e critico, secondo i principi della solidarietà e dei diritti e doveri di ciascuno.</p>
Tempi/ spazi	<p>La durata del progetto è annuale (da novembre 2017 a maggio 2018) perché le attività sono condizionate dalla disponibilità delle ore curricolari a. s. 2017/2018.</p> <p>Le attività si svolgeranno a scuola, nelle proprie aule o laboratorio di arte, dove la scuola ne è provvista.</p>
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	<p>Eventuali costi riguarderanno i mezzi di trasporto (pulmino) per le uscite didattiche che saranno decise e organizzate in corso di programma e sulla base delle disponibilità museali o dei siti archeologici (comunicare in tempo utile alla dirigenza scolastica e alle famiglie).</p> <p>BENI E SERVIZI</p> <p>Si farà uso dell'aula multimediale (dove presente) o di proiettori in classe, per la visione di filmati storici di arte e ricostruzioni archeologiche in 3D. In corso di programma potranno essere utili attività laboratoriali da definire secondo utilità emergenti.</p>

Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Il progetto si svolgerà: con la collaborazione degli insegnanti di classe che interverranno in modo libero e volontario secondo le attinenze disciplinari; utilizzando alcune ore curricolari secondo modi e tempi definiti in corso di programma e sempre nel rispetto dell'andamento di tutte le attività curricolari giornaliere.
Altre risorse necessarie	Da definire in corso di programma e solo se ritenute necessarie (eventuali guide per i siti archeologici e musei).
Traguardo di risultato	Sensibilizzare le nuove generazioni alla cura, valorizzazione e diffusione dei Beni Culturali storico-artistici (in particolare del proprio territorio), attraverso un percorso di conoscenza e interiorizzazione dei significati e dei valori delle opere d'arte, architettoniche e del paesaggio, contribuendo così alla formazione di cittadini colti e alfabetizzati in termini di lettura e comprensione (critica e consapevole) dei linguaggi delle immagini storico-artistiche e del paesaggio.

SCHEDA DI PROGETTO 15 - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
Denominazione progetto	Progetto Accoglienza: "ACCOGLIERE ED ESSERE ACCOLTI" - Per gli alunni del primo anno della Primaria e della Secondaria
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Prof.ssa Candelieri Vincenza
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ: Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica e rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. OBIETTIVI: Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: favorire l'inserimento di tutti gli alunni, ma soprattutto di quelli delle classi prime, nella realtà scolastica favorendo un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione al fine di trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione e di far sentire a proprio agio gli alunni, promuovendone la socializzazione. ASPETTI DA SVILUPPARE: l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. DESTINATARI: Tutti gli alunni
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciamo dal nome • Giochiamo insieme • Diario ... come si deve • Le cose parlano di me • Io Abito • Il segnalibro • Mi presento ... attraverso un testo • Le mie paure • Se io fossi • Parlare di sé • Io e i miei compagni

Tempi/ spazi	Il progetto abbraccerà un arco di tempo compreso dal 14/09/2017 al 03/10/2017. Aule, corridoi, atrio, spazi esterni, biblioteca.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Opuscoli, cartellonistica, giochi didattici, schede, questionari, fogli da disegno di diverse dimensioni, colori di vario genere, attrezzi ludici, fotocamera.
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Tutti i docenti della scuola secondaria e primaria
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico.
Traguardo di risultato	Inserimento degli alunni del primo anno nella realtà scolastica.

SCHEDA DI PROGETTO 16 - SCUOLA SECONDARIA I GRADO CLETO - AIELLO	
Denominazione progetto	Progetto accoglienza (al mattino prima dell'inizio delle lezioni)
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Prof.ssa Marinaro Cecilia- Prof.ssa Giardino Rosa
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ: Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori dall'arrivo degli scuolabus fino all'entrata in aula.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Il servizio è rivolto ai minori i quali, per limiti legati al trasporto scolastico svolto dal Comune, hanno bisogno del servizio accoglienza. DESTINATARI: Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Cleto
Tempi/ spazi	Il servizio accoglienza si svolge nell'orario prima dell'inizio delle lezioni secondo le seguenti modalità: dalle ore 7.50 alle ore 8.20 (cortile antistante entrata principale), dal lunedì al venerdì e rispetterà il calendario scolastico. (Sec. Cleto) Dalle ore 8.10 - alle ore 8.20 (Sec. Aiello)
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	Disponibilità dei docenti della prima ora ad effettuare mezz'ora al giorno (da recuperare): Proff. Caridi Maria Rosaria, Garofalo Giuseppina, Scalise Rossana, Marinaro Cecilia, Mannarino Irene, Cappelli Rosa, Mannarino Orietta. (Cleto) Giardino Rosa Aquino Anna Falcone Fernando Pedatella Donatella

	Mannarino Orietta (Aiello - Secondo disponibilità oraria)
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Traguardo di risultato	Sorveglianza dei minori

SCHEDA DI PROGETTO 17 – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLETO	
Denominazione progetto	Progetto recupero competenze linguistiche e preparazione alla prova invalsi
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Prof.ssa Marinaro Cecilia
Priorità cui si riferisce	<p>FINALITÀ: Il progetto si propone l’obiettivo di recuperare lacune e difficoltà presentate da molti alunni nella lingua italiana con particolare attenzione all’abilità dello scrivere e nella comprensione del testo.</p> <p>OBIETTIVI: Conoscere e migliorare tecniche espressive</p> <p style="padding-left: 40px;">Migliorare la comprensione dei testi</p> <p style="padding-left: 40px;">Confrontarsi con i coetanei</p> <p style="padding-left: 40px;">Stimolare capacità critiche</p>
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Poiché la comprensione di un testo scritto permette di mettere in relazione concetti e informazioni e opportuno “saper leggere”.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE: correttezza ortografica, strutturazione della frase, tecniche di elaborazione del tema e del riassunto.</p> <p>DESTINATARI: Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Cleto</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura, ascolto e comprensione dei testi scritti • Somministrazione di prove strutturate. • Somministrazione di prove INVALSI somministrate negli anni scorsi sia di Italiano che di Matematica.
Tempi/ spazi	<p>Intero anno scolastico (in sostituzione dei colleghi assenti) per un totale di N°20 (venti) ore.</p> <p>Aule.</p>
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	<p>Libri della biblioteca scolastica;</p> <p>riviste e giornali;</p> <p>test invalsi.</p>
Risorse umane (docenti)	Docenti che danno la disponibilità alle sostituzioni. (14)
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico.

Traguardo di risultato	Affrontare più serenamente e con maggiore consapevolezza le prove INVALSI.
------------------------	--

SCHEDA DI PROGETTO 18 - SCUOLA SEC. I GRADO CAMPORA (classi prime sez A e C)	
Denominazione progetto	CODING E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Pino Rosaria - Pizzuto Donatella
Priorità cui si riferisce	<p>Le FINALITÀ, più propriamente tecnologiche e legate al progetto, sono le seguenti: 1. Introdurre metodologie didattiche innovative.2. Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie. 3. Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.</p> <p>OBIETTIVI 1. Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze. 2. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti. 3. Rendere gli alunni consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale.</p>
Competenze Chiave Europee	Competenze matematiche -Competenze digitali-Imparare ad imparare
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche-spirito di iniziativa e imprenditorialità
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Il progetto nasce dall'analisi della realtà socio economica complessa come quella in cui opera la nostra scuola, impegnata da sempre nella lotta alla dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione.</p> <p>Gli studenti non sempre possono disporre a casa di un personal computer, questa iniziativa vuole inserirsi in quelle "attività inclusive" che promuovono gli studenti a diventare una comunità, offrendo ai ragazzi in difficoltà opportunità di approfondimento e relazioni importanti.</p> <p>I ragazzi definiti con difficoltà di apprendimento (Diversamente abili, BES e DSA ...) al passo con gli altri per superare gli ostacoli nella soluzione di problemi concreti; un'attività per imparare a pensare organizzare e strutturare pensiero critico.</p> <p>il progetto si propone l'approfondimento delle competenze relative al pensiero computazionale e alla didattica inclusiva. Il gruppo è aperto allo scambio con altre realtà scolastiche</p>

	<p>(Piattaforma e Twinning)</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE:</p> <p>-Introdurre gli alunni al “pensiero computazionale” come metodo per la risoluzione di problemi (non solo matematici) per riformularli in modo da poterli risolvere attraverso una sequenza di istruzioni non ambigue.</p> <p>-Far conoscere e utilizzare agli alunni la programmazione visuale a blocchi.</p> <p>DESTINATARI: Classi prime sez A e C</p>
Attività previste	Attività laboratoriale
Risorse umane (docenti) (ore , area di intervento)	<p>Tutti i docenti delle classi interessate al progetto (n.11 docenti)</p> <p>Primo e secondo quadrimestre prevedendo positive ricadute sugli alunni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; gli insegnanti responsabili del progetto prevedono di estendere l’attività per tutto l’anno scolastico, in modalità avanzata.</p>
Altre risorse necessarie	Non sono previsti esperti esterni e collaboratori scolastici
Traguardo di risultato	Realizzazione di un gioco interattivo o una storia da condividere utilizzando Scratch – la realizzazione di un percorso didattico pluridisciplinare da presentare con l’utilizzo di software quali power point, powtoon o altri.

SCHEDA DI PROGETTO 19 - SCUOLA SEC. I GRADO CAMPORA (classe terza sez. A)	
Denominazione progetto	Coding e sviluppo del pensiero computazionale
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Pino Rosaria - Pizzuto Donatella
Priorità cui si riferisce	<p>Le FINALITÀ, più propriamente tecnologiche e legate al progetto, sono le seguenti: 1. Introdurre metodologie didattiche innovative. 2. Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso l’uso delle nuove tecnologie. 3. Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.</p> <p>OBIETTIVI 1. Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze. 2. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti. 3. Rendere gli alunni consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale.</p>

Competenze Chiave Europee	Competenze matematiche -Competenze digitali-Imparare ad imparare
Competenze Di Cittadinanza	Competenze sociali e civiche - spirito di iniziativa e imprenditorialità
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Il progetto nasce dall' analisi della realtà socio economica complessa come quella in cui opera la nostra scuola, impegnata da sempre nella lotta alla dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione. Gli studenti non sempre possono disporre a casa di un personal computer, questa iniziativa vuole inserirsi in quelle "attività inclusive" che promuovono gli studenti a diventare una comunità, offrendo ai ragazzi in difficoltà opportunità di approfondimento e relazioni importanti. I ragazzi definiti con difficoltà di apprendimento (Diversamente abili, BES e DSA ...) al passo con gli altri per superare gli ostacoli nella soluzione di problemi concreti; un'attività per imparare a pensare organizzare e strutturare pensiero critico. Il progetto si propone l'approfondimento delle competenze relative al pensiero computazionale e alla didattica inclusiva. Il gruppo è aperto allo scambio con altre realtà scolastiche</p> <p>(Piattaforma e Twinning)</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Introdurre gli alunni al "pensiero computazionale" come metodo per la risoluzione di problemi (non solo matematici) per riformularli in modo da poterli risolvere attraverso una sequenza di istruzioni non ambigue. -Far conoscere e utilizzare agli alunni la programmazione visuale a blocchi. <p>DESTINATARI: Classe terza sez.A</p>
Attività previste	Attività laboratoriale
Tempi/ spazi	Primo e secondo quadrimestre prevedendo positive ricadute sugli alunni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; gli insegnanti responsabili del progetto prevedono di estendere l'attività per tutto l'anno scolastico, in modalità avanzata.
Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)	Nessuna
Risorse umane (docenti)	Docenti di Matematica e Tecnologia
Altre risorse necessarie	Non sono previsti esperti esterni e collaboratori scolastici
Traguardo di risultato	Realizzazione di un gioco interattivo o una storia da condividere utilizzando Scratch – in previsione dell'esame di stato la realizzazione di un percorso didattico pluridisciplinare da presentare con l'utilizzo di software quali power point, powtoon o altri

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO (PRIMARIA- SEC.I GRADO)	
Denominazione progetto	Progetto ACCOGLIENZA
Tipologia	Extracurricolare
Responsabile del progetto	I docenti referenti di ciascun plesso interessato.
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori dall'arrivo degli scuolabus fino all'entrata in aula. Il servizio finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa, ha una funzione socio-educativa e consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto.
Competenze Chiave Europee	Competenze sociali e civiche.
Competenze Di Cittadinanza	Partecipare in maniera costruttiva al miglioramento della convivenza scolastica e al rafforzamento della coesione del gruppo.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Accoglienza all'ingresso nella scuola. Vigilanza per prevenire incidenti che possano mettere a rischio l'incolumità degli alunni. DESTINATARI: Il Progetto è rivolto ai minori - alunni della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado - che frequentano l'Istituto Comprensivo, i quali, poiché legati al trasporto scolastico svolto dal Comune, hanno bisogno del servizio accoglienza.
Attività previste	Attività che facilitano la socializzazione ma anche l'apprendimento attraverso giochi di logica, linguistici che possano essere svolti dall'intero gruppo che è molto vario e disomogeneo.
Tempi/ spazi	Definiti in ciascun plesso a seconda dell'orario delle attività.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (docenti)	Docenti presenti e disponibili nei plessi
Altre risorse necessarie	Nessuna
Traguardo di risultato	L'obiettivo del progetto è quello di introdurre elementi di flessibilità negli orari delle scuole, in modo da venire incontro ai bisogni degli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO - (SCUOLA PRIMARIA- SEC. I GRADO)	
Denominazione progetto	Progetto POTENZIAMENTO IL VALORE E LA RISCOPERTA DEI SAPERI
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Veltri Antonia
Priorità cui si riferisce	FINALITÀ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; OBIETTIVI Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza.
Competenze Chiave Europee	Miglioramento delle competenze di base.
Competenze Di Cittadinanza	Imparare ad imparare • competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; • consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Difficoltà di apprendimento e di relazione. ASPETTI DA SVILUPPARE: Valorizzare e stimolare le potenzialità creative individuali e del gruppo attraverso l'ascolto di sé e degli altri, partecipando attivamente nel tempo e nello spazio attraverso le varie forme d'arte, per sviluppare la crescita armonica della personalità in tutti i suoi aspetti, dalla scuola primaria alla scuola secondaria. DESTINATARI: Alunni delle scuole Primarie e secondarie dell'Istituto
Attività previste	Lavori di scrittura di testi , letture analitiche, lavori con LIM, lavori al PC. Attività laboratoriali relative alle discipline.
Tempi/ spazi	Aule aperte con confronto a classe parallele. Sala multimediale. Laboratorio d'arte. Laboratorio musicale. Il progetto si svolgerà per l'intera durata dell'anno scolastico secondo gli orari allegati con la dovuta flessibilità finalizzata a fronteggiare esigenze

	didattiche specifiche.
Risorse umane (docenti)	<p>Scuola primaria Campora: docente NICOLACI Maria n.19 ore da prestare in tutte le classi. La docente viene utilizzata per n. 5 ore per l'insegnamento L 2 nelle classi: 1A -1B - 3B</p> <p>Scuola primaria Aiello: docente GUADAGNUOLO Margherita n. 9 ore da prestare nelle classi 3[^], 4[^]. Le rimanenti ore verranno prestate in attività curriculari.</p> <p>Scuola Primaria Cleto: docente LI VIGNI Maria utilizzata sulle attività curriculari per poter lavorare per gruppi - classe nelle classi 1[^]/2[^] e 4[^]/5[^], altrimenti presenti sotto forma di pluriclassi. L'insegnante sarà utilizzata per attività curriculari curriculari nelle classi 1[^] e 3[^].</p> <p>Scuola secondaria Campora : Docente CINELLI Massimo 18 ore di potenziamento così articolate: 9 ore di didattica sul semi-esonero del collaboratore- vicario e 9 ore di potenziamento di cui: n.1 ora 2B - n. 1 ora 2A e n. 7 ore da prestare in tutte le classi ove sono previsti bisogni specifici.</p>
Traguardo di risultato	Miglioramento dell'offerta formativa. Garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA- SEC.I GRADO	
Denominazione progetto	Progetto CARNEVALE 2018: L'IMPERO ROMANO
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Funzione Strumentale Anna Maria Pasquino
Priorità cui si riferisce	Promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali adeguate alle situazioni e alle circostanze. Rafforzare i rapporti col territorio. Sviluppare lo spirito d'iniziativa. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza.
Competenze Chiave Europee	Comunicazione nella madre lingua
Competenze Di Cittadinanza	competenze sociali e civiche - consapevolezza ed espressione culturale . Saper lavorare in gruppo.
Situazione su cui si interviene (motivazione)	Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, presente soprattutto nel territorio di Amantea, dove da anni si organizza una sfilata di maschere e carri allegorici che ha visto la Scuola più volte protagonista. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale di cui il nostro territorio è da tempo promotore. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto.
Attività previste	Illustrazione del progetto ai rappresentanti dei genitori alle Associazioni e Scuole di ballo ; organizzazione dei gruppi di lavoro. Definizione di temi, costumi e carri allegorici. Esercitazioni per il ballo di gruppo. Le attività di preparazione saranno svolte in orario curricolare.

	Sfilate cittadine
Tempi/ spazi	Gennaio e febbraio 2018 15 ore in orario curricolare. Uso di spazi: atrio, palestra, cortile delle scuole interessate.
Risorse umane (docenti)	Tutti i docenti di ciascun ordine di scuola. Esperti coreutici e associazioni del territorio.
Traguardo di risultato	Comunicare costruttivamente in ambienti differenti. Riconoscere gli elementi del patrimonio culturale , artistico e ambientale del proprio territorio e mostrare sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione. Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive , motorie ed altro). Motivazione nella partecipazione alle attività - Coesione del gruppo scolastico - Senso di appartenenza – Conoscenza e rispetto delle tradizioni locali - Ambiente accogliente – Convivenza civile e socialità - Integrazione con il territorio - Collaborazione con le famiglie.

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA- SEC.I GRADO	
Denominazione progetto	PROGETTO CONTINUITÀ
Tipologia	Curricolare/extracurricolare
Responsabile del progetto	Ins. Luisa Magli
Priorità cui si riferisce	<p>FINALITÀ - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico</p> <p>OBIETTIVI-- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico</p> <p>- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Studenti anni ponte dei tre ordini di scuola; Studenti dell'istituto</p>

<p>Situazione su cui si interviene (motivazione)</p>	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona; il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE: Garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Si è costituita nel nostro Istituto la commissione "continuità" in cui sono presenti insegnanti rappresentanti la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La commissione organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica e programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza -Laboratorio di Inglese, Laboratorio di Musica, Laboratorio Corale (recite Natalizie e canzoni) -Lega ambiente, Festa degli alberi, Frutta e verdura nella scuola, Cosenza differenza; -Avis, la giornata dell'autismo; -Le giornate dello sport; -Eno Tree Planting Day
<p>Tempi/ spazi</p>	<p>Da settembre a maggio a seconda delle attività programmate.</p> <p>Scuole, auditorium, Teatro, spazi scolastici esterni, uscite didattiche sul territorio.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie (materiali, trasporti ecc)</p>	<p>Fondo Istituto, Collaborazione con i varie Enti, Scuolabus, Pullman, contributi dei genitori</p>
<p>Risorse umane (docenti)</p>	<p>Docenti dell'Istituto</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Collaboratori scolastici dei vari plessi Personale di segreteria</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (bambini di 5 anni e classe prima della scuola primaria) e da questa alla scuola secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima della scuola secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.</p>

	Conoscenza del culto religioso (San Francesco) e delle tematiche sulla salvaguardia ambientale.
--	---

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA- SEC.I GRADO	
Denominazione progetto	La didattica dell'inclusione
Tipologia	Progetto curricolare di tipo trasversale
Priorità cui si riferisce	Individuare il situazioni di disagio, sapere gestire le difficoltà per realizzare un processo d' apprendimento trasversale con il linguaggio e i campi della logica pratica.
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale. Rientrare nella media delle scuole con background simile, con una didattica personalizzata che tenga conto delle difficoltà individuali degli alunni con bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l' utilizzo delle prove comuni
Altre priorità	Sapere strutturare pensieri semplici e cogliere il nesso nei processi della comunicazione. Verbalizzare semplici informazioni, utilizzare termini adeguati. Sapere vedere i nessi logici in attività operazionali. Avviare il processo semplice di attenzione, memorizzazione a breve termine, valorizzare le competenze per gestire nuove informazioni.
Situazione su cui interviene	Strutturare informazioni semplici con il pieno coinvolgimento degli alunni. Progettare percorsi adeguati alle impostazioni individuali, valorizzare le abilità presenti, favorire l'inserimento contestuale con attività semplificate; adeguare le competenze ai processi di ogni individuo.
Attività previste	Attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi con l'ausilio di un capo gruppo autonomo, promuovere il processo di maturazione dell'autonomia. Sviluppo di attività trasversali con manuali, testi semplici , schede operative e strutturate . Lavori con sussidi sostitutivi : LIM, PC . Utilizzo della biblioteca e di altri materiali affini
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l' utilizzo di materiale cartaceo, fotocopie, cartelloni , giochi di società strutturati, cartoncini, pennarelli .
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti
Altre risorse necessarie	Spazi aperti con lavori trasversali. Libri, manuali didattici, carte tematiche, schede strutturate, visione di documenti.
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Lavori con materiale strutturato, schede di tipo vero/falso, risposte multiple.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità/fase di progetto si ritiene di poter registrare un incremento graduale, ma costante, delle abilità personali e dell'autostima necessarie a favorire l'inclusione e il successo formativo.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA- SEC.I GRADO	
Denominazione progetto	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
Tipologia	Progetto curricolare
Priorità cui si riferisce	Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale
Altre priorità (eventuale)	Modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro
Situazione su cui interviene	Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l'azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni Cl@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un'aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell'uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che essere l'istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curricolari e extra-curricolari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente.
Attività previste	<p>I fase</p> <p>1.Notebook/netbook/tablet: utilizzo strumentale nella didattica (4 ore) - Strumenti per la comunicazione e per le relazioni (2 ore)</p> <p>2.La LIM in classe: utilizzo strumentale - la document camera e il suo utilizzo (6 ore)</p> <p>3. Discipline umanistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>4.Discipline scientifiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>5.Lingue straniere e LIM: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>6.Discipline artistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p>

	<p>II fase</p> <p>1. Progettazione di setting per la didattica: la classe laboratorio (attrezzata con LIM, document camera, tablet/notebook/netbook,...) e metodologie didattiche (4 ore)</p> <p>2. Progettazione di ambienti di apprendimento. Comunicazione e relazioni con la LIM, social network, google, classe virtuale - piattaforma (moodle o altro) (4 ore)</p> <p>3. Discipline umanistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>4. Discipline scientifiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>5. Lingue straniere: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di LO con strumenti open source reperibili in rete</p> <p>6. Discipline artistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (4 ore)</p> <p>7. Inclusione: Implementazione di laboratori didattici per studenti con BES: TIC e strumenti compensativi. (4 ore)</p> <p>8. Sicurezza: Sicurezza e TIC: pericoli derivanti dalla rete, rischi della navigazione in Internet, cyberbullismo (2 ore)</p> <p><i>Strumenti:</i> Editoria digitale (e-book, audio libri, selfpublishing, piattaforme - laboratori virtuali. Analisi/sperimentazione di un prototipo di Editoria Digitale (10 ore)</p>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti del MIUR e/o fondi FSE 2013/2020
Risorse umane (ore) / area	Animatore digitale e staff per l'innovazione
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, aula-laboratorio
Indicatori utilizzati	Progettazione didattica dei docenti volta a soddisfare le necessità formative degli studenti e al termine della quale si individuano le tecnologie più adatte a realizzarla.
Stati di avanzamento	I anno: I fase II anno: II fase III anno: strumenti
Valori / situazione attesi	Attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, si tende a mutare profondamente il modo di "fare scuola", realizzando uno spazio collettivo di apprendimento che si estenda anche oltre i confini fisici dell'edificio e temporali dell'orario scolastico e permetta la creazione di percorsi formativi

personalizzati e costruiti dai docenti assieme agli studenti

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO	
Denominazione progetto	LIBRIAMOCI NELLA NOSTRA SCUOLA
Tipologia	Curricolare/extracurricolare
Responsabile del progetto	Mileti Concetta
Priorità cui si riferisce	<p>FINALITA' GENERALI Promuovere e sostenere il piacere di leggere; Promuovere il piacere di sapere e della ricerca delle informazioni; Favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica; Stabilire un rapporto costante e fecondo con le Biblioteche civiche e il territorio.</p> <p>OBIETTIVI Attività di biblioteca con: attività di prestito, di conoscenza e frequentazione delle bib. sc., di conoscenza e utilizzo del suo patrimonio documentario; Attivazione delle proposte predisposte comprendenti attività di promozione della lettura intesa come piacere di leggere e come educazione alla ricerca delle informazioni; Sviluppo delle collezioni delle biblioteche dei plessi dell'Istituto; Accessi nella Rete per partecipare a concorsi etc. condividendone iniziative e risorse.</p>
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA: Il Progetto è una risorsa attiva e quotidiana di dimestichezza con il libro e la lettura, aiuta i nostri alunni a interagire in modo sempre più competente con la società esterna, che richiede un approccio critico all'informazione e alla comunicazione.</p> <p>ASPETTI DA SVILUPPARE: Promuovere il piacere della lettura.</p> <p>DESTINATARI:Tutti gli alunni dell' Istituto Comprensivo di Campora S.G., Aiello</p>
Attività previste	<p><u>Testi e libri di narrativa sopra banco</u> scelta di testi, libri di narrativa per le classi per potenziare la presenza di libri a casa e a scuola.</p> <p>-Campagna nazionale per la promozione della lettura promossa dal Ministero dei beni culturali nelle scuole:Letture nelle classi a voce alta svolte da alunni,docenti e Dirigente Scolastico, Incontri con gli Autori.</p> <p>-Valorizzazione della lettura condivisa dei libri amati da lettori in crescita, attraverso la lettura ad alta voce; condivisione con insegnanti,alunni ,etc.</p> <p>-Preparazione di giovani lettori, disponibili a offrire la propria voce per letture espressive a ragazzi di diverse età, in altre classi e anche in altri luoghi rispetto alla propria scuola;</p> <p>-Compilazione di questionari su pagine scelte, tratte dai libri preferiti di ciascun alunno;</p> <p>Racconta le letture' più significative attraverso interviste,video etc</p>

	-Incontro con l'Autore in cui confrontarsi "Il Maggio dei Libri"
Tempi/ spazi	INTERO ANNO SCOLASTICO; Aule; Laboratori; Auditorium; Biblioteche; etc.
Risorse umane (docenti)	Docenti; autori;giornalisti; editori; Videomaker; etc.
Traguardo di risultato	REALIZZAZIONI E PRODUZIONI CONCLUSIVE PREVISTE 1.Sviluppo della lettura espressiva 2. recensioni, concorsi e scambi su libri 3.pubblicazioni di elaborati scritti e/o multimediali sul sito ufficiale della Scuola.

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE PROGETTO	IO LEGGO PERCHÉ
Tipologia	Curricolare
Responsabile del progetto	Bennardo Monica
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la lettura - Accendere la passione della lettura - Arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti
Competenze Chiave Europee	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madre lingua - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze Di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in modo costruttivo - Esprimere e comprendere diversi punti di vista - Partecipare attivamente - Tradurre le idee in azioni - Pianificare un progetto per raggiungere un obiettivo
Situazione su cui si interviene (motivazione)	<p>IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA E ASPETTI DA SVILUPPARE: Io leggo perché è un'iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori, fondata sulla passione dei lettori di ogni età ed estrazione. Le biblioteche scolastiche sono un luogo importante per accendere la passione della lettura, fin dalla più tenera età. Per questo l'iniziativa prevede una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione delle scuole.</p> <p>DESTINATARI: Alunni Scuole Secondarie (Aiello, Campora, Cleto)</p>
Attività previste	<p>Gli interventi didattici si svolgeranno in orario curricolare secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione delle scuole all'iniziativa tramite piattaforma dedicata; - Gemellaggio delle scuole con una libreria - Presentazione del progetto agli alunni, attraverso la visita guidata al sito ufficiale - Evento di promozione alla lettura, organizzato in collaborazione con la libreria - Fase operativa : acquisto dei libri da parte dei donatori - Richiesta del contributo degli editori
Tempi/ spazi	Tempi: settembre / ottobre

	Spazi: aule / biblioteca
Risorse umane (docenti)	Docente referente Docenti di lettere
Altre risorse necessarie	Titolare libreria gemellata
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la lettura- Arricchire il patrimonio librario della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina Policicchio

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico.**
- 2. PDM (Piano di Miglioramento).**